



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO SUPERIORE "PARMENIDE"
Via Parmenide, 2 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)
Tel. e fax 0828-941067 - C.M. SAIS03600A
E-mail: sais03600a@istruzione.it
PEC: sais03600a@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutoistruzionesuperioreparmenide.edu.it

ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto ai sensi dell'art.17 comma 1 del Dlgs 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M.54 del 26.03.2026

**CLASSE 5 C-E ISTITUTO TECNICO
SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI,
INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

**Docente Coordinatore di classe
Prof.ssa Florinda La Rocchia**

**Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita Brenca**

**Approvazione del Consiglio di Classe
Verbale n. 07 del 07/05/2026
Protocollo n. 5747 del 14/05/2026**

Sommario

PREMESSA.....	4
1. PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO	4
1.1 MISSION E VISION DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
1.2 OBIETTIVI GENERALI DELL’INDIRIZZO INFORMATICO.....	6
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	8
2.1 IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP).....	8
2.2 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	10
2.3 MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	11
2.4 QUADRO ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO- BIENNIO COMUNE.....	11
2.5 QUADRO ORARIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	13
2.6 QUADRO ORARIO MECCANICA E MECCATRONICA.....	13
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	14
3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO 15	
3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	15
3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO	16
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE.....	17
5. INDICAZIONI GENERALI PER L’ATTIVITÀ DIDATTICA.....	18
5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE.....	18
5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI/MEZZI/ SPAZI/TEMPI.....	20
5.3 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	20
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (PCTO) E LORO EVOLUZIONE IN FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL).....	20
7. ATTIVITÀ E PROGETTI EXTRACURRICULARI.....	24
8. ATTIVITÀ EDUCAZIONE CIVICA	24
8.1 VALUTAZIONE DELL’EDUCAZIONE CIVICA.....	26
9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.....	28
10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	30
11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	38
11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE	39
11.2 CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI.....	39
11.3 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.....	40
11.4 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSE QUINTA.....	40
11.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	42
11.6 ELABORATO DI EDUCAZIONE CIVICA: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.	44

12.	INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE.....	45
13.	ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025-2026	74
ALLEGATI		76
	TIPOLOGIA A	77
	13.1.....	80

PREMESSA

Il presente documento certifica il percorso educativo e formativo della classe esplicitando i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi. In esso vengono indicati i criteri e gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi effettivamente raggiunti, nonché ogni altro elemento che il Consiglio di Classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame. Il documento illustra, inoltre, le attività relative ai “Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento”, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF. Esso può costituire, pertanto, una valida base per la conduzione del colloquio dell'Esame di Stato. Il Sommario della pagina precedente serve per una consultazione più agevole e immediata del documento stesso.

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle Indicazioni fornite dal garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Industriale Statale di Roccadaspide inizia la sua attività il 1° Ottobre 1972 come indirizzo meccanico e quale sede staccata dell'Istituto Tecnico Industriale “Enrico Mattei” di Eboli. Il decreto di Istituzione del Ministero della Pubblica Istruzione porta la firma del sottosegretario on. Salvatore Valitutti, al quale il consiglio d'Istituto, ritiene di intitolare la scuola.

Dopo un avvio promettente, il mancato decollo dell'industrializzazione del territorio provoca la crisi dell'indirizzo meccanico e, dato il boom dell'Informatica, il collegio dei docenti decide di chiedere un altro indirizzo, quello Informatico, che si aggiunge all'Indirizzo Meccanico.

L'accoglimento delle istanze rilancia l'Istituto, tanto che il piano di razionalizzazione delle scuole della Provincia di Salerno ne decreta l'autonomia a far data dal 1° settembre 2000.

L'Istituto assume così una nuova immagine ed in pochi anni cresce in maniera eccezionale. Infatti, le classi funzionanti diventano quindici, portando così il numero degli iscritti a quasi cinquecento unità. Per alcuni anni, l'indirizzo meccanico non ha iscritti, poi a partire dall'anno scolastico 2005/2006, l'ITIS “Valitutti”, ripristina anche il corso di Meccanica, data la richiesta, e viene quindi, affiancato a quello di Informatica offrendo così ai ragazzi la possibilità di scegliere due diversi indirizzi di studio:

1. Perito Industriale Capotecnico specializzazione Informatica- Sezioni A-B-C;
2. Perito Industriale Capotecnico specializzazione Meccanica- Sezione E.

Dal 01/09/2011, in seguito a delibera della Giunta Regionale della Campania n. 47 del 14/02/2011, è operante la nuova Autonomia Scolastica denominata: Istituto d'Istruzione Superiore “Parmenide”

di Roccadaspide, Codice Meccanografico: SAIS03600A, che recepisce le due precedenti autonomie: Liceo Scientifico “Parmenide” e Istituto Tecnico Industriale “S. Valitutti”.

Nell’anno scolastico 2017/2018 l’I.I.S. “Parmenide” si è arricchito con la nascita dell’Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e l’Ospitalità Alberghiera: corso tradizionale diurno e corso serale.

Per effetto della riorganizzazione della rete scolastica (Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 10/01/2024) dal 01/09/2024 è operante la nuova Autonomia Scolastica denominata: Istituto Omnicomprensivo Statale “Parmenide” di Roccadaspide, Codice Meccanografico: SAIS03600A, che alla precedente autonomia I.I.S. “Parmenide” ha accorpato l’Istituto Comprensivo “Roccadaspide”.

Oggi l’Istituto Tecnico Informatico rappresenta una grossa realtà territoriale e si propone come scuola pilota nel campo dell’informatica con l’aspirazione di diventare punto di riferimento in zona, per la informatizzazione dei servizi di tutti gli Enti Locali esistenti sul territorio: Comuni, Comunità Montane, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e di tutte le attività produttive quali le Cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli locali e le Aziende di Credito esistenti sul territorio.

1.1 MISSION E VISION DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA

La **Vision** rappresenta l’obiettivo che la nostra Scuola si propone e persegue nel lungo termine: “Fare dell’Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale, professionale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio al fine di costruire un futuro in una dimensione globale senza perdere di vista la realtà locale”. Diventare nel Territorio un Polo di Formazione e di Innovazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli.

Attuare un Percorso Formativo ed Innovativo – Metodologico – Didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritto alla Cura, all’Educazione, alla Vita di relazione.

La **Mission** dell’Istituto è la ragione esistenziale di una scuola. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell’organizzazione stessa nei confronti dell’ambiente in cui opera. “Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione per un futuro sostenibile”.

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l’integrazione.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative della Scuola. Predisporre azioni per favorire l’accoglienza di studenti, famiglie e personale in un’ottica di collaborazione e di appartenenza.

Predisporre azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi. Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti. Interagire e collaborare con Enti, Istituzioni, Imprese, Associazioni e Operatori socioeconomici presenti sul territorio.

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO INFORMATICO

Obiettivo primario del Corso di Informatica Industriale è formare un perito informatico in grado di seguire le forti evoluzioni del settore delle tecnologie dell'informazione mediante la conoscenza di linguaggi e tecniche di programmazione, delle architetture dei sistemi di elaborazione, delle reti di calcolatori e della componentistica elettronica. In particolare, il perito deve ben conoscere l'ambiente personal computer integrato in LAN ed in Internet e dotato di supporto multimediale.

Il perito informatico, pertanto, deve essere in grado di:

- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione di programmi applicativi;
- collaborare allo sviluppo del software ed alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare pacchetti software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, calcolo tecnico scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- curare l'esercizio dei sistemi di elaborazione dati ed assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software o hardware.

Il perito informatico trova la sua collocazione non solo nelle imprese specializzate nella produzione di software ma in tutti i settori perché oggi è necessaria in tutte le attività la gestione del software ed il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati. Egli può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedono capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dal contesto in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative. La preparazione acquisita gli permette dunque di inserirsi in tutte le aziende in cui sono presenti tecnologie informatiche, siano esse pubbliche o private, di operare come libero professionista o di insegnare. Il corso inoltre deve

dare le basi affinché i giovani diplomati possano proseguire con profitto gli studi in corsi post-diploma, di diploma universitario o nei corsi di laurea prevalentemente (ma non solo) in Informatica e Ingegneria (Informatica o Elettronica), Matematica e Fisica.

1.3 OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO MECCANICO

L'indirizzo “Meccanica, Meccatronica ed Energia” ha l'obiettivo di formare studenti capaci di coniugare competenze teoriche e pratiche nel settore tecnologico e industriale. Il percorso mira a sviluppare capacità di progettazione, costruzione e manutenzione di sistemi meccanici ed elettromeccanici, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, all'automazione e all'efficienza energetica. Gli studenti vengono guidati ad acquisire autonomia operativa, spirito di collaborazione e capacità di problem solving, attraverso attività laboratoriali e percorsi che collegano scuola e mondo del lavoro. L'indirizzo promuove inoltre la formazione di cittadini consapevoli, attenti alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale e all'evoluzione delle tecnologie applicate ai processi produttivi.

Il perito in “Meccanica, Meccatronica ed Energia” è una figura tecnica capace di operare nei settori della progettazione, produzione, manutenzione e gestione di impianti e sistemi meccanici ed elettromeccanici. Deve saper utilizzare competenze di meccanica, elettronica, informatica e automazione industriale per risolvere problemi tecnici e migliorare i processi produttivi.

In particolare, il perito meccanico deve essere in grado di:

- progettare componenti e sistemi meccanici con software tecnici;
- scegliere materiali e tecnologie adatte alle lavorazioni industriali;
- organizzare e controllare processi produttivi;
- effettuare collaudi, controlli qualità e manutenzione di macchine e impianti;
- intervenire nell'automazione industriale e nei sistemi meccatronici;
- operare nel rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale;
- collaborare all'innovazione tecnologica e all'efficienza energetica delle aziende.

Nel mondo del lavoro può trovare impiego in industrie meccaniche, aziende metalmeccaniche, officine specializzate, imprese di automazione industriale, settore energetico, trasporti e manutenzione impiantistica. Può svolgere attività come tecnico di produzione, progettista

CAD/CAM, manutentore industriale, addetto al controllo qualità, tecnico di automazione o responsabile di reparto. Inoltre, il diploma consente sia l'ingresso immediato nel mondo del lavoro sia la prosecuzione degli studi universitari, soprattutto nelle facoltà di ingegneria e discipline tecnico-scientifiche.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Il Diplomato dell'Istituto Tecnico Tecnologico - Indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione. È in grado di gestire l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche nei più diversificati settori. Pianifica e gestisce l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione di dispositivi e strumenti elettronici e dei sistemi di telecomunicazione per mezzo di elaboratori.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- acquisire una formazione culturale organica;
- acquisire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa;
- gestire procedure e strumenti informatici, elaborandone le informazioni e sviluppandone le applicazioni in settori diversi;
- relazionarsi in modo idoneo e proficuo nei vari contesti, capacità indispensabile per la peculiarità del lavoro che, per definizione, presuppone il rapporto con altre persone e il soddisfacimento delle loro aspettative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Competenze di progettazione (è in grado di definire obiettivi di breve e medio periodo e di individuare le risorse necessarie allo scopo);
- Competenze di comunicazione (è in grado di utilizzare la lingua straniera –produzione e comprensione scritta e orale e le tecniche di comunicazione più appropriate);
- Competenze di documentazione (è in grado di documentarsi e documentare gli altri e di utilizzare il computer a fini di produzione, ricerca ed elaborazione dati);

- Competenze relazionali (è in grado di facilitare e gestire le relazioni interpersonali);
- Competenze di consulenza (conosce sia le tecniche d'impiego e funzionamento degli elaboratori elettronici sia le procedure di gestione aziendale e dell'automazione d'ufficio).

2.2 Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi, nei diversi contesti economici; nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali."

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire modalità di realizzazione, controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi applicando anche modelli matematici.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, macchine e sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

2.2 INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

L'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. L'indirizzo presenta due articolazioni, Informatica e Telecomunicazioni, di cui solo la prima articolazione è di pertinenza dell'istituto.

L'articolazione di “**Informatica**” approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

La disciplina “**Informatica**” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio,
- ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Il perito informatico trova la sua collocazione non solo nelle imprese specializzate nella produzione di software ma in tutti i settori perché oggi è necessaria in tutte le attività la gestione del software ed il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati. Egli può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedono capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dal contesto in

cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative. La preparazione acquisita gli permette dunque di inserirsi in tutte le aziende in cui sono presenti tecnologie informatiche, siano esse pubbliche o private, di operare come libero professionista o di insegnare. Il corso inoltre deve dare le basi affinché i giovani diplomati possano proseguire con profitto gli studi in corsi post-diploma, di diploma universitario o nei corsi di laurea prevalentemente (ma non solo) in Informatica e Ingegneria (Informatica o Elettronica), Matematica e Fisica.

2.3 MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

La disciplina “**Meccanica**” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all’impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- documentare e seguire i processi di industrializzazione;
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

2.4 QUADRO ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO- BIENNIO COMUNE

Materie	1° Biennio	
	1° Anno	2° Anno
Religione/Attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Geografia Generale ed Economica	1	-
Lingua Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Tecnologie Informatiche	3 (2)*	-
Matematica	4	4
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)*	3 (1)*
Scienze motorie e Sportive	2	2
Totale ore	33	32

*Ore in compresenza nei laboratori

2.5 QUADRO ORARIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Materie	2° Biennio		5° anno
	3° Anno	4° Anno	
Religione/Attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Sistemi e Reti	4 (2)*	4 (2)*	4 (2)*
Tecnologie e Prog. di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	3	3 (1)*	4 (2)*
Gestione progetto, Organizzazione di Impresa	-	-	3 (2)*
Informatica	6 (4)*	6 (4)*	6 (4)*
Telecomunicazioni	3 (2)*	3 (2)*	-
Scienze motorie e Sportive	2	2	2
Totale ore	32	32	32

*Ore in presenza nei laboratori

2.6 QUADRO ORARIO MECCANICA E MECCATRONICA

Materie	2° Biennio		5° anno
	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica e compl. di matematica	4	4	3
DPOI	3	*4 (2)	*5 (3)
Meccanica, macchine ed energia	*4 (2)	*4 (2)	*4 (2)
Sistemi e automazione	*4 (2)	*3 (2)	*3 (2)
Tecnologie meccaniche e di prodotto	*5 (4)	*5 (3)	*5 (3)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica/att. alternativa	1	1	1
Totale	32	32	32

*Ore in presenza nei laboratori

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5 C-E Tecnico ad indirizzo Informatico e meccanica e mecatronica si compone di 16 alunni dei quali 9 studenti dell'indirizzo informatica e 7 studenti dell'indirizzo meccanica e mecatronica. Tutti gli alunni provengono dalla classe 4 C-E. In Classe sono presenti due alunni, nell'indirizzo meccanica e mecatronica, certificati ai sensi della L. 104/1992, seguiti dalle insegnanti di sostegno rispettivamente per 9 ore settimanali ciascuno. Per loro, all'inizio dell'anno scolastico, è stato predisposto, dal Consiglio di Classe, un Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale si evince che gli allievi seguono una programmazione per obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari. Pertanto, l'esame sarà condotto secondo quanto stabilito dall'art. 24 O.M. n. 54 del 26/03/2026. Dal punto di vista didattico-disciplinare, la classe si è caratterizzata per una marcata eterogeneità. Un ristretto gruppo di alunni si distingue per buone capacità, senso di responsabilità e impegno costante, tali da aver consentito il conseguimento di un metodo di studio efficace e di una valida organizzazione del lavoro. Un secondo e più ampio gruppo di studenti, pur presentando alcune fragilità, ha comunque mostrato partecipazione e impegno generalmente sufficienti, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente buono. Un ultimo gruppo, caratterizzato da ritmi di apprendimento più lenti e da una limitata propensione allo studio domestico, ha necessitato di continue sollecitazioni, manifestando fino al termine dell'anno scolastico fragilità in alcune discipline. Si può pertanto affermare che le differenze di rendimento e di profitto tra i singoli alunni siano state determinate dalle diverse attitudini personali, dalle capacità individuali e dall'interesse mostrato verso le varie discipline. Per quanto riguarda la dinamica relazionale interna, si evidenzia la presenza di piccoli sottogruppi che tendono a lavorare in modo coeso, accanto ad alcuni alunni più isolati o meno integrati nel contesto classe. Per rispondere a tali esigenze diversificate, è stato adottato un piano didattico orientato alla personalizzazione dell'apprendimento, finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità individuali e alla promozione della collaborazione tra pari. La frequenza, salvo qualche eccezione, è stata abbastanza regolare.

3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi classe successiva
2023 - 2024	17	1	Nessuno	16
2024 - 2025	18	3	1	16
2025 - 2026	16	0	Nessuno	16

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano /storia	La Rocchia Florinda (coordinatrice)
Religione cattolica	Ferrara Antonella
Inglese	Guarracino Stella
Scienze motorie e sportive	Peluso Alfredo
Sez. C Indirizzo informatica	
Matematica/Compl. di mat.	Coccaro Felicia
Informatica / G.P.O.I.	Falcone Simona
Lab. Infor./TIPSIT/ Sistemi e reti/GPOI	Giuseppina Cilente
TIPSIT / Sistemi e reti	Gianluca Arena
Sez. E Indirizzo meccanica e mecatronica	
Matematica/compl. di mat.	Cascio Mario
Meccanica, macchine ed energia. Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Franco Raffaele
Disegno, progettazione di organizzazione industriale Sistemi e automazione	Carrano Domenico
Laboratori	Di Bello Antonio
Sostegno	Bove Patrizia
Sostegno	Scorzelli Marina

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Materia	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Religione cattolica/Attività alternativa	Ferrara Antonella	Ferrara Antonella	Ferrara Antonella
Lingua e letteratura italiana	La Rocchia Florinda	La Rocchia Florinda	La Rocchia Florinda
Storia	La Rocchia Florinda	La Rocchia Florinda	La Rocchia Florinda
Lingua inglese	Cavallo Maria Teresa	Cavallo Maria Teresa	Guarracino Stella
Matematica	Polito Teresa	Coccaro Felicia	Coccaro Felicia
Complementi di Matematica	Polito Teresa	Valitutto Carmine	Coccaro Felicia
Scienze e Tecnologie Informatiche	Memoli Christian	Santillo Vincenza / Falcone Simona	Falcone Simona
Lab. Scienze e Tecnologie Informatiche	Stasio Simona	Cilente Giuseppina	Cilente Giuseppina
Sistemi e Reti	Alfano Simona	Massimo Avagliano	Gianluca Arena
Lab.di Sistemi e Reti	D'Agostino Assunta	Cilente Giuseppina	Cilente Giuseppina
Gestione progetto, organizz. di impresa	-----	-----	Falcone Simona
Lab. Gestione progetto, organizz. di impresa	-----	-----	Cilente Giuseppina
TPSIT	Memoli Christian	Falcone Simona	Gianluca Arena
Lab. di TPSIT	-----	Cilente Giuseppina	Cilente Giuseppina
Telecomunicazioni	Elia Simona	Elia Simona	-----
Lab. di Telecomunicazioni	Stellato Angela	Stellato Angela	-----
Scienze motorie e sportive	Rossomando Aldo	Rossomando Aldo	Peluso Alfredo

INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA

Materia	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Religione cattolica/Attività alternativa	Ferrara Antonella	Ferrara Antonella	Ferrara Antonella
Lingua e letteratura italiana	La Rocchia Florinda	La Rocchia Florinda	La Rocchia Florinda
Storia	La Rocchia Florinda	La Rocchia Florinda	La Rocchia Florinda
Lingua inglese	Cavallo Maria Teresa	Cavallo Maria Teresa	Guarracino Stella
Matematica	Cascio Mario	Cascio Mario	Cascio Mario
Complementi di Matematica	Cascio Mario	Cascio Mario	Cascio Mario

Meccanica, macchine ed energia	Lembo Giovanni Battista / Russo Rosario Pio	Di Giaimo Francesco	Franco Raffaele
Lab. Meccanica, macchine ed energia	Di Bello Antonio	Di Bello Antonio	Di Bello Antonio
Tecnologie mecc. di processo e di prodotto	Lembo Giovanni Battista / Russo Rosario Pio	Di Giaimo Francesco	Franco Raffaele
Lab. di Tecnologie mecc. di processo e di prodotto	Di Bello Antonio	Di Bello Antonio	Di Bello Antonio
Sistemi e automazione	Lembo Giovanni Battista / Russo Rosario Pio	Carrano Domenico	Carrano Domenico
Lab. Sistemi e automazione	Di Bello Antonio	Di Bello Antonio	Di Bello Antonio
Disegno, progettazione di organizzazione industriale	Lembo Giovanni Battista / Russo Rosario Pio	Carrano Domenico	Carrano Domenico
Lab. Disegno, progettazione di organizzazione industriale	Di Bello Antonio	Di Bello Antonio	Di Bello Antonio
Scienze motorie e sportive	Rossomando Aldo	Rossomando Aldo	Peluso Alfredo
Sostegno	Scotillo Carmen	Bove Patrizia	Bove Patrizia
Sostegno	Scotillo Carmen	Quaglia Anna	Scorzelli Marina

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'inclusione delle differenze è uno dei temi principali della vita scolastica odierna, problematica che movimentata il mondo delle diversità che si manifestano nelle classi, rispecchiando una complessità sociale che oggi, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica.

Le odierne multi-difficoltà impongono alla scuola un cambiamento verso il superamento di quei modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati solo all'alunno medio.

La scuola deve rivolgere le sue attenzioni alla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorendo una costruzione attiva della conoscenza, attivando strategie di approccio che rispettano i ritmi e gli stili di apprendimento di ogni discente.

Una intera comunità scolastica è una scuola che “include”, che pensa e progetta partendo prima dai bisogni di tutti gli alunni e delle loro diverse attitudini cognitive, favorendo e potenziando il loro apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha provveduto ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni, non solo quelli con disabilità certificate, inserendo nel Piano

dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo ecc.).

I Consigli di classe si sono adoperati per il coordinamento delle attività didattiche, preparazione dei materiali e tutto quanto può consentire all'alunno, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Gli insegnanti sono stati attenti ai bisogni di ciascuno, perché accettare le diversità presentate dagli alunni e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorisce la strutturazione del senso di appartenenza e serve a costruire relazioni socio affettive positive.

La progettualità didattica orientata all'inclusione ha comportato l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

5. INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'azione didattica ha tenuto conto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo, personalizzando l'intervento al fine di favorire il successo formativo di ognuno.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state le seguenti:

- lezione frontale;
- discussione;
- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;
- problem solving.

Tra le strategie utilizzate per rafforzare le competenze e motivare ad uno studio mirato ed efficace, si sono state attivate le seguenti strategie:

- verifiche sommative;
- test a risposta multipla e/o aperta;
- prove pratiche di laboratorio;
- prove strutturate;
- moduli Google;
- debate.

Sono state monitorate periodicamente la frequenza alle lezioni, l'impegno e la partecipazione, rispettando i criteri previsti dalle griglie di osservazione approvate dagli organi collegiali. Gli studenti, per buona parte si sono mostrati attivi, costanti ed interessati. Il tutto è stato supportato dalla

collaborazione con le famiglie con cui ci si è confrontati nei colloqui previsti per la consegna delle pagelle nonché negli incontri antimeridiani coi singoli docenti calendarizzati in sede di Collegio Docenti.

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia disciplinari che trasversali, le metodologie di lavoro della didattica in presenza, sono state supportate con nuove tipologie di gestione delle interazioni con gli studenti che hanno contribuito a mantenere con essi un contatto continuo non solo attraverso esercitazioni e compiti da svolgere, ma comunicando in tempo reale ai fini organizzativi, fornendo chiarimenti asincroni e organizzando materiale di supporto allo studio anche ai fini dei processi inclusivi per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Questo perché *“la Comunità Educante persegue il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola”, si attiva per mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene e rafforza la rete di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista”*.

Nella tabella che segue si elencano graficamente e sinteticamente le azioni didattiche poste in essere e la loro gestione:

Attività didattica	Gestione del gruppo classe
Approccio induttivo	Lezione frontale
Approccio deduttivo	Lezione multimediale
Problem solving	Esercitazioni guidate
Feedback	Esercitazioni autonome
Imparare facendo (learning by doing)	Esercitazioni a coppia (tutoring)
Didattica per progetti (Project work)	Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei
Didattica modulare	Lavoro di produzione a gruppi
Video lezioni	Gruppo classe
Video registrazioni	Gruppo classe
Materiali di studio su Classroom	Gruppo classe – Gruppo studenti
Materiali di studio sul Registro elettronico	Gruppo classe – Gruppo studenti

5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI/MEZZI/ SPAZI/TEMPI

Tutte le attività didattiche si sono svolte sulla base della programmazione annuale adottata collegialmente e realizzata con gli interventi specifici di ogni docente. L'azione didattica di ognuno ha sempre mirato a far cogliere agli allievi quelle tematiche pluridisciplinari ed interdisciplinari che poi ognuno, a seconda dei propri interessi e con l'aiuto e la guida dei docenti, ha cercato di cogliere in modo personale e critico in un ambiente di apprendimento inteso non solo come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo.

L'ambiente di apprendimento è stato inteso come contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. Le tecnologie informatiche, considerate come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza, anche in vista di un apprendimento che duri tutta la vita, si sono dimostrate una risorsa aggiuntiva in grado di supportare e di operare un coinvolgimento attivo nell'utilizzo di strumenti familiari per lo studente. Tale ambiente concepito come "spazio d'azione" stimola e sostiene la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra studenti, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale. Per conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, oltre ai libri di testo in adozione, sono stati utilizzati: LIM, Internet, Classroom, Videolezioni, Videoregistrazioni, Registro elettronico, Materiali multimediali, Smartphone, Giornali e riviste, Laboratori, Palestra.

5.3 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Collegio dei Docenti ha fissato la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri e lo svolgimento di due prove scritte, per le materie che prevedono tali prove, e una prova orale per ciascuna disciplina.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) E LORO EVOLUZIONE IN FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

L'Alternanza Scuola Lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003 n. 53. Successivamente il D. Lgs. 77/2005 definisce l'Alternanza quale modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il ruolo dell'Alternanza è stato poi confermato e consolidato con i Regolamenti emanati con i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010.

La Legge 107/2015 (art. 1, commi 33 – 44), al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, introduce i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, negli Istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno

del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei Licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La nota MIUR 18 febbraio 2019, prot. n. 3380, illustra tali modifiche, al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, i Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO) cambiano denominazione in **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**. Questa modifica, sancita dal **Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127**, non è solo terminologica ma punta a rinvigorire il legame tra istruzione e mondo professionale, promuovendo il lavoro come "laboratorio esistenziale" per la crescita dello studente. Il provvedimento chiarisce esplicitamente che rimangono fermi gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente. La riforma non tocca dunque la sostanza pedagogica dei percorsi, che continuano a rappresentare uno strumento privilegiato per l'acquisizione di **competenze trasversali** e per l'orientamento degli studenti verso scelte consapevoli per il futuro.

La durata dei percorsi già progettati può essere rimodulata anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità.

La Formazione scuola lavoro è una metodologia didattica innovativa, che intende ampliare il processo di **insegnamento–apprendimento** e fornire strumenti di **orientamento**.

Tale metodologia didattica è stata proposta per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica,
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Con l'ASL si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci dell'apprendimento, si supera l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Per la formazione scuola lavoro sono state svolte attività on line e stage in presenza presso aziende del territorio.

Anno Scolastico	Tutor	Attività	Ore
2023/2024	Prof.ssa Stasio Simona	<ul style="list-style-type: none"> ● 4 ore di lezioni online sulla piattaforma dedicate del MIM relative al “Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro” ● 10 ore di lezioni preparatorie in aula; ● 40 ore di stage aziendale nel periodo dal 08/04/2024 al 12/04/2024 presso le seguenti aziende ospitanti: “BCC DI AQUARA (6 alunni); TLC (2 alunni); 	80
2024/2025	Prof.ssa Cilente Giuseppina	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ore di lezioni preparatorie in aula; ● 32 ore stage aziendale nel periodo dal 03/02/2025 al 07/02/2025 presso le seguenti aziende ospitanti: TLC (2 allievi), BITDROME (3 allievi), MGR (3 allievi); DIAVIT (1 allievo). ● 30 ore di lezioni online sulla piattaforma pcto.wonderwhat.it relative al percorso ”Orizzonti connessi. Percorsi di orientamento per un futuro digitale“ 	72
2025/2026	Prof.ssa Cilente Giuseppina	<ul style="list-style-type: none"> ● 10 ore di lezioni preparatorie in aula; ● 32 ore stage aziendale nel periodo dal 15/12/2025 al 18/12/2025 presso le seguenti aziende ospitanti: IO E TE BISCOTTIFICIO (1 alunno); TESI (2 allievi), MGR (5 allievi), ● 25 ore di lezioni online sulla piattaforma pcto.wonderwhat.it relative al percorso ” TRAINING for Future - Orientare, innovare, viaggiare “ 	67
ORE TOTALI		4 allievi	223
		2 allievi	215
		2 allievi	185
		1 allievo	251

Anno Scolastico	Tutor	Attività	Ore
2023/2024	Prof. Di Bello Antonio	<ul style="list-style-type: none"> • 4 ore di lezioni online sulla piattaforma dedicate del MIM relative al “Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro” • 10 ore di lezioni preparatorie in aula; • 40 ore di stage aziendale nel periodo dal 08/04/2024 al 12/04/2024 presso le seguenti aziende ospitanti: DURSO (4 alunni); TESI (3 alunni) 	80
2024/2025	Prof. Di Bello Antonio	<ul style="list-style-type: none"> • 10 ore di lezioni preparatorie in aula; • 32 ore stage aziendale nel periodo dal 03/02/2025 al 06/02/2025 presso le seguenti aziende ospitanti: TESI (4 allievi), DURSO (3 allievi). • 30 ore di lezioni online sulla piattaforma pcto.wonderwhat.it relative al percorso ”Orizzonti connessi. Percorsi di orientamento per un futuro digitale“. 	72
2025/2026	Prof. Di Bello Antonio	<ul style="list-style-type: none"> • 10 ore di lezioni preparatorie in aula; • 32 ore stage aziendale nel periodo dal 15/12/2025 al 18/12/2025 presso le seguenti aziende ospitanti: TESI (4 allievi), DARI (3 allievi), • 25 ore di lezioni online sulla piattaforma pcto.wonderwhat.it relative al percorso ” TRAINING for Future - Orientare, innovare, viaggiare “ 	67
ORE TOTALI			
		4 allievi	223
		3 allievi	215

7. ATTIVITÀ E PROGETTI EXTRACURRICULARI

Anno Scolastico	Attività 5 C
2023/2024	<ul style="list-style-type: none">• Robotica
2024/2025	
2025/2026	<ul style="list-style-type: none">• ECDL

Anno Scolastico	Attività 5 E
2023/2024	<ul style="list-style-type: none">• "Meccanica in movimento" nell'ambito del Progetto "Orizzonti possibili: le scelte"
2024/2025	<ul style="list-style-type: none">• "Ingranaggi per il futuro", nell'ambito del Progetto "Orizzonti possibili: le scelte".
2025/2026	

8. ATTIVITÀ EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, secondo quanto previsto dalla Legge n. 92 del 20.08.2019, è entrato in vigore l'insegnamento dell'educazione civica in un'ottica multidisciplinare in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, con il D.M. 183/2024, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.

Il Consiglio della Classe 5 C-E ITI si è riunito in data 24/09/2026, in ottemperanza alla Legge e su indicazione dei Dipartimenti disciplinari, ed ha individuato i docenti assegnatari di tale disciplina, ha calendarizzato le ore di lezione ed ha approvato la rubrica di valutazione.

Il Collegio dei Docenti del 29/09/2025, con delibera n. 55, ha affidato l'insegnamento dell'Educazione civica ai docenti indicati dai Consigli di Classe ed ha individuato come coordinatore la **Prof.ssa Florinda La Rocchia**.

TEMATICA	AMBITI	CONTENUTI	OBIETTIVI
COSTITUZIONE (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024)	La Costituzione Italiana e le Istituzioni dello Stato (COMPETENZE N.1-2)	<u>MODULO 1</u> Ordinamento giuridico italiano [Artt. 55-139]	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere la prospettiva storica e le ragioni che hanno portato alla nascita e all’evoluzione del nostro ordinamento giuridico -Sviluppare comportamenti responsabili per contrastare forme di illegalità -Conoscere l’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali
	L’Unione Europea e le Istituzioni europee (COMPETENZA N.2)	<u>MODULO 2</u> Idea e sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
	Educazione alla salute (COMPETENZA N.4)	<u>MODULO 3</u> Alimentazione e sicurezza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> -Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso -Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata -Acquisire comportamenti alimentari più corretti in modo da promuovere il benessere fisico
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024)	Educazione ambientale e alla sostenibilità (COMPETENZA N.5)	<u>MODULO 1</u> <ul style="list-style-type: none"> - Salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali - Le nuove sfide della scienza e della tecnologia del XXI secolo (tante piste percorribili); fonti alternative 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità - Argomentare e documentare sul rapporto tra produzione di energia e impatto ambientale - Conoscere le ripercussioni del cambiamento climatico sull’ambiente e sui sistemi umani
	Tutela del Patrimonio culturale e ambientale (COMPETENZE N.5-6)	<u>MODULO 2</u> <ul style="list-style-type: none"> - Tutela del Patrimonio culturale e ambientale - Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l’importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell’ambiente

	La criminalità organizzata (COMPETENZA N.9)	MODULO 3 La criminalità organizzata nella storia e nel mondo contemporaneo	- Promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
CITTADINANZA DIGITALE (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024)	Privacy (COMPETENZE N.10-11-12)	MODULO 1 Privacy e protezione dell'identità digitale	- Imparare a proteggere i dati personali e rispettare la privacy di altri soggetti - Saper gestire responsabilmente i propri dati e le informazioni rilasciate per l'utilizzo di servizi in rete - Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza, coerenza e rispetto dei valori che regolano la vita democratica - Saper gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali
	Intelligenza artificiale (COMPETENZE N.10-11-12)	MODULO 2 Intelligenza Artificiale. Luci e ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo	- Acquisire conoscenze sul significato di Intelligenza Artificiale, gli ambiti di applicazione, le opportunità e gli impatti sulla società - Essere consapevoli dell'utilizzo efficace, ma al contempo etico, delle nuove tecnologie, un utilizzo che valorizzi la risorsa umana accompagnandola in un processo di crescita professionale e umana
	Diritti in rete (COMPETENZE N.10-11-12)	MODULO 3 I diritti, l'immateriale e la rete	- Essere consapevole che la tecnologia implica anche un modo di relazionarsi diverso e quindi una responsabilità sociale - Essere responsabile nella gestione di informazioni e dati rilasciati in rete

8.1 VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo la normativa vigente l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Le prove di verifica potranno essere: Osservazioni sistematiche; Verifiche strutturate; Verifiche semi-strutturate; Verifiche a domande aperte; Verifiche orali; Prodotti.

Per la valutazione si terrà conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e degli obiettivi previsti nel curriculum dell’Educazione Civica. Per la valutazione di fine trimestre si considereranno l’acquisizione delle conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti/comportamenti, come riportato nella rubrica di valutazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA				
LIVELLI DI COMPETENZA	VOTO	INDICATORI		
		CONOSCENZE Conoscenza delle tematiche indicate dalla normativa vigente e individuate in fase di programmazione	ABILITÀ - Pensiero critico - Risoluzione dei problemi - Sviluppare argomenti - Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale - Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi - Applicare, nella condotta quotidiana, i principi di legalità, sicurezza, sostenibilità, salute	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI I - Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti - Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità - Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere - Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui - Esercitare pensiero critico nell’accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane - Rispettare la riservatezza e l’integrità propria e degli altri - Affrontare con razionalità il pregiudizio - Collaborare e interagire positivamente con gli altri mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune
INSUFFICIENTE	2-3-4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	L’alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l’aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L’alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti
IN FASE DI ACQUISIZIONE	5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime	L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	L’alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti
DI BASE	6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali	L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l’aiuto del docente	L’alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti
BUONO	7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate	L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all’esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L’alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione del docente o il contributo dei compagni
	8	Le conoscenze sui temi proposti sono	L’alunno mette in atto in autonomia le abilità	L’alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione

		consolidate e organizzate	connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai test analizzati con buona pertinenza	civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate
ECCELLENTE	9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai test analizzati con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo
	10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate e l'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle anche in contesti nuovi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali utili anche a migliorare le procedure che è in grado di adattare al variare delle situazioni	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22/12/2022 il Decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

L'obiettivo dell'intervento di orientamento è quello condurre gli studenti verso scelte consapevoli e ponderate che valorizzino le potenzialità e i talenti degli stessi.

Il Consiglio della Classe 5 C-E ITI ha approvato il curricolo dell'orientamento suddiviso in moduli formativi di almeno trenta ore curricolari, come previsto dalla normativa vigente. Le attività sono state svolte dai docenti curricolari e dal docente **Tutor Prof.ssa Concetta Salerno**, soprattutto in forma laboratoriale con tempi e spazi flessibili e sono state integrate con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Il Docente Tutor ha lavorato con l'intera classe oppure con piccoli gruppi di studenti, in compresenza con i docenti curricolari o in autonomia. Ha accompagnato gli studenti per l'intero anno scolastico verso la costruzione di un portfolio digitale, il cosiddetto **E-Portfolio**, che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento

rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Lo scopo è quello di favorire una riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive future. Il passo ultimo è stata la scelta di un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in questo anno scolastico come il proprio "capolavoro".

MODULI	ATTIVITÀ	ORE	FINALITÀ
MODULO 1 Bilancio del percorso e progetto di vita	1) Bilancio del mio percorso formativo 2) Chi sono e chi vorrei essere	5 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni
MODULO 2 Le professioni e i corsi di studio universitari	1) Orientarsi nel mondo del lavoro 2) Gli ITS Academy 3) Orientamento universitario 4) PCTO	20 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare i percorsi formativi in previsione delle scelte professionali future - Ricondurre le professionalità alle competenze necessarie per esercitarle
MODULO 3 La rappresentazione del futuro	1) Chi sono e come mi vedo nel futuro 2) Il mio progetto di vita	3 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli dell'importanza del progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo individuando le strategie più idonee
MODULO 4 PCTO	PCTO: ore di formazione d'aula	10 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire strumenti di orientamento professionale - Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente - Prevenire la dispersione favorendo il successo formativo - Offrire un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi - Promuovere il senso di responsabilità

<p>MODULO 5 Partecipazione a convegni e incontri</p>	<p>Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico</p>	<p>10</p>	<p>- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.</p>
<p>MODULO 6 Bilancio del percorso e formulazione del progetto</p>	<p>- E-portfolio e bilancio delle competenze - Il mio "capolavoro"</p>	<p>10 ore</p>	<p>- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni</p>

10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Percorsi interdisciplinari e nuclei tematici, individuati in sede di programmazione dipartimentale hanno messo in condizione gli studenti di acquisire le competenze di seguito indicate:

COMUNICARE: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5 C		
NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI DISCIPLINARI AFFERENTI AL NUCLEO TEMATICO O MACROAREA
VILLAGGIO GLOBALE: LE NUOVE SFIDE DELLA CONOSCENZA	Lingua e letteratura italiana	Verga - Conoscere la triste realtà di un mondo arcaico dove regna la legge del più forte: Rosso Malpelo.
	Educazione civica	Intelligenza artificiale Organizzazioni Internazionali: L'Unione Europea
	Lingua inglese	The Cloud 3D printing AI - Artificial Intelligence
	Informatica	Database relazionali e NoSql
	Sistemi e reti	Le reti private virtuali (VPN) e i protocolli per la sicurezza nelle VPN: la condivisione sicura delle informazioni a livello globale.
	Storia	La Prima guerra mondiale. L'Età Giolittiana.
	Scienze motorie	Nascita delle Olimpiadi antiche e moderne.
	Matematica	Dominio di una funzione.
	GPOI	Project management.
LA COMUNICAZIONE	TPSIT	Formati di interoperabilità XML e JSON – Web Service e API (SOAP e REST): la base tecnica dell'interoperabilità globale dei sistemi informativi
	Lingua e letteratura italiana	Filippo Tommaso Marinetti: Il Manifesto del Futurismo. Giuseppe Ungaretti - Il linguaggio ermetico: <i>Soldati</i>
	Educazione Civica	Art. 15 Diritto alla corrispondenza e Diritti fondamentali Art.52
	Lingua e cultura inglese	The Cloud 3D printing Internet of Things (IoT)
	Informatica	Linguaggio SQL
	Sistemi e reti	La configurazione del DNS e l'architettura client/server: i meccanismi alla base della comunicazione tra dispositivi in rete
	Storia	Il Fascismo. La seconda rivoluzione industriale. La Prima guerra mondiale.
Scienze motorie	Team communication : L'importanza della comunicazione all'interno di una squadra per migliorare la coesione, la strategia e la performance.	

	Matematica	I limiti nello studio della funzione: gli asintoti.
	GPOI	Organizzazione aziendale e matrice delle responsabilità
	TPSIT	La comunicazione nel Web con protocollo HTTP – applicazioni Web e modello client-server. I protocolli standard condivisi permettono lo scambio di informazioni.
INTESE E CONFLITTI	Lingua e letteratura italiana	Gabriele D'Annunzio - Un uomo dal vivere inimitabile: <i>La Pioggia nel Pineto</i> .
	Educazione civica	Diritti umani. Lotta contro le mafie Art.11 Art. 13
	Lingua e cultura inglese	Database and DBMS Automation
	Informatica	Attacchi hacker: SQL injection Sicurezza in un database DBMS e le sue funzioni
	Sistemi e reti	Firewall, ACL e DeMilitarized Zone (DMZ): equilibrio tra apertura e controllo nelle comunicazioni di rete. Le regole di sicurezza consentano di prevenire conflitti e accessi non autorizzati.
	Storia	La Prima guerra mondiale. La dittatura fascista.
	Scienze motorie	Fair play e rispetto: l'intesa nel rispetto delle regole e dell'avversario è fondamentale.
	Matematica	Lo studio del probabile grafico di una funzione.
	GPOI	I tre capisaldi di un progetto: risorse, tempi e costi. Gestione conflitti nella gestione progetti.
	TPSIT	Il socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP: instaurazione, gestione e controllo delle connessioni di rete per garantire le comunicazioni affidabili tra processi e servizi.
DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'	Lingua e letteratura italiana	Primo Levi - Analisi scientifica di un tipo di società come il Lager, dove ogni comunicazione è annullata e riduce l'uomo a condizione disumane: <i>Se questo è un uomo</i> . Salvatore Quasimodo: un duro attacco contro la ferocia degli uomini. <i>Uomo del mio tempo</i> .
	Educazione Civica	La nascita dell' ONU Art. 32 Dichiarazione universale dei diritti umani (1948). Art. 3
	Lingua e cultura inglese	Industry Automation 4.0

		Internet of Things (IoT)
	Informatica	Funzioni del DBMS: garantire l'affidabilità dei dati e il controllo degli accessi Architettura a tre livelli del DBMS Indipendenza logica e fisica
	Sistemi e reti	Crittografia, firme digitali ed enti certificatori alla base della Responsabilità e cittadinanza digitale: L'approfondimento delle tecniche di crittografia e delle firme digitali ha messo in evidenza l'importanza della tutela dei dati (Autenticazione, Confidenzialità, Integrità, Non ripudiabilità, Controllo degli accessi)
	Storia	La Seconda guerra mondiale. Il dramma delle leggi razziali.
	Scienze motorie	Sport come strumento di cambiamento sociale.
	Matematica	La derivata prima nello studio della funzione: minimi e massimi.
	GPOI	PM- Project Manager Gestione progetti
	TPSIT	Applicazioni lato server – servlet e gestione dei dati (database e database embedded): il ruolo del software nella gestione e tutela dei dati personali.
LAVORO E SOCIETÀ: TRASFORMAZIONI NEL MONDO	Lingua e letteratura italiana	Giovanni Verga - Il mondo arcaico dei Malavoglia. Luigi Pirandello: Il paradosso dell'Esistenza tra Lavoro, Maschere e Società.
	Educazione civica	Il Parlamento Art. 35 L'Intelligenza artificiale Art. 1
	Lingua e cultura inglese	First, Second and Third Industrial revolution Industry 4.0 Automation AI
	Informatica	Fasi di progettazione di un database DBMS e sue funzioni
	Sistemi e reti	Progettare strutture di rete: dal cablaggio al CLOUD: Progettazione della struttura fisica di una rete aziendale, collocazione dei server, virtualizzazione dei server e del software, cloud e soluzioni ibride. L'evoluzione delle infrastrutture informatiche supporta le trasformazioni del mondo del lavoro, favorendo nuovi modelli organizzativi, il lavoro da remoto.
	Storia	Il Fascismo. L'età Giolittiana.
	Scienze motorie	Nuove professioni nello sport

	Matematica	La derivata seconda nello studio della funzione: concavità, convessità, flessi.
	GPOI	Gestione di un progetto e le sue fasi. WBS
	TPSIT	Sistemi distribuiti e modelli architettonici: la distribuzione dei servizi e delle risorse supporta diverse modalità operative e organizzative.
ECOSOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE	Lingua e letteratura italiana	Giuseppe Ungaretti - Il linguaggio sintetico ed essenziale nelle poesie dell'autore: <i>Fratelli</i>
	Educazione Civica	Agenda 2030. Art.9. Art. 41.
	Lingua e cultura inglese	Renewable energy Industry 4.0 Electric motor
	Informatica	Ottimizzazione delle Query
	Sistemi e reti	Cloud, virtualizzazione e Intelligenza Artificiale: impatto energetico e consumo di risorse. Non solo efficienza e progresso, occorre perseguire soluzioni tecnologiche sostenibili e responsabili.
	Storia	L'età Giolittiana. La seconda rivoluzione industriale.
	Scienze motorie	Educazione alla sostenibilità nello sport
	Matematica	Lettura e interpretazione del grafico di una funzione.
	GPOI	CPM e diagrammi di Gantt
	TPSIT	Applicazioni Web distribuite e utilizzo di servizi cloud.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI 5 E		
NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI DISCIPLINARI AFFERENTI AL NUCLEO TEMATICO O MACROAREA
VILLAGGIO GLOBALE: LE NUOVE SFIDE DELLA CONOSCENZA	Lingua e letteratura italiana	Verga - Conoscere la triste realtà di un mondo arcaico dove regna la legge del più forte: Rosso Malpelo.
	Educazione civica	Intelligenza artificiale Organizzazioni Internazionali: L'Unione Europea
	Lingua inglese	The Cloud 3D printing AI - Artificial Intelligence
	Meccanica, macchine ed energia	Motori: dal diesel all'elettrico
	Tecnologie meccaniche di	I materiali: caratteristiche, proprietà e innovazione

	processo e di prodotto	
	Storia	La Prima guerra mondiale. L'Età Giolittiana
	Scienze motorie	Piattaforme digitali e social media: come influenzano la diffusione delle conoscenze sulle scienze motorie (es. tutorial di allenamento, condivisione di ricerche.)
	Matematica	Dominio di una funzione.
	DPOI	Organi di collegamento
	Sistemi e automazione	Principi di elettronica ed elettrotecnica
LA COMUNICAZIONE	Lingua e letteratura italiana	Filippo Tommaso Marinetti: Il Manifesto del Futurismo. Giuseppe Ungaretti - Il linguaggio ermetico: <i>Soldati</i>
	Educazione Civica	Art. 15 Diritto alla corrispondenza e Diritti fondamentali Art.52
	Lingua e cultura inglese	The Cloud 3D printing Internet of Things (IoT)
	Meccanica, macchine ed energia	I giunti: trasmissione dei moti
	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Normative e tabelle di riferimento
	Storia	Il Fascismo. La seconda rivoluzione industriale. La Prima guerra mondiale.
	Scienze motorie	Team communication : l'importanza della comunicazione all'interno di una squadra per migliorare la coesione, la strategia e la performance.
	Matematica	I limiti nello studio della funzione: gli asintoti.
	DPOI	Alberi e Perni
	Sistemi e automazione	Schede funzionali, Sicurezza elettrica
INTESE E CONFLITTI	Lingua e letteratura italiana	Gabriele D'Annunzio - Un uomo dal vivere inimitabile: <i>La Pioggia nel Pineto</i> .
	Educazione civica	Diritti umani. Lotta contro le mafie Art.11 Art. 13

	Lingua e cultura inglese	Database and DBMS Automation
	Meccanica, macchine ed energia	Sensori e trasduttori
	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Prove distruttive e non distruttive
	Storia	La Prima guerra mondiale. La dittatura fascista.
	Scienze motorie	Fair play e rispetto: l'intesa nel rispetto delle regole e dell'avversario è fondamentale.
	Matematica	Lo studio del probabile grafico di una funzione.
	DPOI	Cuscinetti
	Sistemi e automazione	Automazione, pneumatica
DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'	Lingua e letteratura italiana	Primo Levi - Analisi scientifica di un tipo di società come il Lager, dove ogni comunicazione è annullata e riduce l'uomo a condizione disumane: <i>Se questo è un uomo</i> . Salvatore Quasimodo: un duro attacco contro la ferocia degli uomini. <i>Uomo del mio tempo</i> .
	Educazione Civica	La nascita dell' ONU Art. 32 Dichiarazione universale dei diritti umani (1948). Art. 3
	Lingua e cultura inglese	Industry Automation Internet of Things (IoT) 4.0
	Meccanica, macchine ed energia	Sicurezza negli ambienti di lavoro
	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Segnaletica e colori negli ambienti di lavoro
	Storia	La Seconda guerra mondiale. Il dramma delle leggi razziali.
	Scienze motorie	Sport come strumento di cambiamento sociale.
	Matematica	La derivata prima nello studio della funzione: minimi e massimi.
	DPOI	Processi Produttivi
	Sistemi e automazione	Macchine elettriche

LAVORO E SOCIETÀ: TRASFORMAZIONI NEL MONDO	Lingua e letteratura italiana	Giovanni Verga - Il mondo arcaico dei Malavoglia. Luigi Pirandello: Il paradosso dell'Esistenza tra Lavoro, Maschere e Società.
	Educazione civica	Il Parlamento Art. 35 L'Intelligenza artificiale Art. 1
	Lingua e cultura inglese	First, Second and Third Industrial revolution Industry 4.0 Automation AI
	Meccanica, macchine ed energia	Organigramma e tipi di società
	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Organizzazione industriale Project management
	Storia	Il Fascismo. L'età Giolittiana.
	Scienze motorie	Nuove professioni nello sport
	Matematica	La derivata seconda nello studio della funzione: concavità, convessità, flessi.
	DPOI	Pianificazione della produzione
	Sistemi e automazione	Schemi di circuiti
ECOSOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE	Lingua e letteratura italiana	Giuseppe Ungaretti - Il linguaggio sintetico ed essenziale nelle poesie dell'autore: <i>Fratelli</i>
	Educazione Civica	Agenda 2030. Art.9. Art. 41.
	Lingua e cultura inglese	Renewable energy Industry 4.0 Electric motor 3D printer
	Meccanica, macchine ed energia	Energie rinnovabili
	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	PLA Stampante 3D
	Storia	L'età Giolittiana. La seconda rivoluzione industriale.
	Scienze motorie	Educazione alla sostenibilità nello sport

	Matematica	Lettura e interpretazione del grafico di una funzione.
	DPOI	Aziende Sostenibili
	Sistemi e automazione	Normative del settore

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è espressione di sintesi valutativa, pertanto, è fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'art. 1, comma 2 del D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, recita: *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”*

L'art.1 comma 6 del D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si procede alla verifica dei processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Il momento della verifica ha assunto, per quanto possibile, una dimensione continuativa e non sporadica, con un controllo continuo dell'apprendimento e relegando alle sole prove scritte (ove previste) carattere periodico. I tempi, i modi ed i criteri di valutazione sono stati scelti in relazione alla complessità dei moduli inseriti nelle singole programmazioni e tenendo conto del livello di apprendimento raggiunto dalla classe all'atto della prova.

Si è ritenuto, inoltre, necessario tener conto nell'atto della valutazione, di tutti quei fattori condizionanti l'apprendimento quali la molteplicità dei contenuti proposti e la mancanza di disponibilità temporale per l'approfondimento delle verifiche di carattere pratico-applicativo.

11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE

Per la valutazione trimestrale e finale è stata adottata la griglia di valutazione generale presentata nel PTOF e si è tenuto conto di vari elementi, quali:

- livello di partenza dell'alunno;
- livello di apprendimento raggiunto in termini di conoscenza, comprensione, capacità;
- comportamento, partecipazione alle lezioni e impegno mostrato;
- frequenza alle lezioni.

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Profilo Educativo, Culturale e Professionale specifico dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;
- presenza e partecipazione alle lezioni;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- interazione costruttiva;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;
- Livelli di conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione annuale;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

11.2 CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Il Collegio dei Docenti, in sede di deliberazione della programmazione annuale, ha fissato i seguenti criteri generali che, anche per questa classe, hanno quindi guidato gli scrutini.

In sede di scrutinio, per tutti gli allievi, parallelamente al profitto in senso strettamente tecnico e agli obiettivi di contenuto e formativi conseguiti, sono stati valutati con adeguata attenzione le capacità, le attitudini, nonché gli altri elementi utili ad evidenziarne la crescita culturale ed intellettuale, quali: comportamento, interesse e partecipazione al dialogo educativo, frequenza, volontà e costanza di applicazione.

È stato tenuto nel debito conto il miglioramento progressivo realizzato dagli allievi durante l'anno scolastico rispetto agli obiettivi.

11.3 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO
 (Allegato A di cui all'art. 15, comma 2 del D. Lgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
M < 6	-----	-----	7 – 8
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 - 13	14 – 15

Per quanto concerne i criteri relativi all'assegnazione del credito scolastico, come prescritto dalla normativa vigente, si fa riferimento alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale. Secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante, sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, **può** essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a **nove decimi**. In aggiunta, il Collegio dei Docenti ha deliberato che, per l'attribuzione del secondo punto della banda di oscillazione, siano valutati l'assiduità nella frequenza e le attività complementari, come riportato nella tabella che segue.

11.4 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSE QUINTA

CLASSI V		
Media dei voti	Punti	Criteri di attribuzione
M < 6	7 – 8	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se lo studente soddisfa i seguenti TRE indicatori
	A	Voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n.150 del 1.10.2024 art.1 c.1 lettera d)
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Attività complementari interne previste dal PTOF, in presenza e on line
M = 6	9 – 10	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se lo studente soddisfa i seguenti TRE indicatori
	A	Voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n.150 del 1.10.2024 art.1 c.1 lettera d)
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Attività complementari interne previste dal PTOF, in presenza e on line

$6 < M \leq 7$	10 – 11	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se lo studente ha la media di profitto pari a 7 e rispetta gli indicatori A e B, oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui DUE siano quelli riportati alle lettere A e B
	A	Voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n.150 del 1.10.2024 art.1 c.1 lettera d)
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra $6,5 \leq M < 7$
	D	Attività complementari interne previste dal PTOF, in presenza e on line
$7 < M \leq 8$	11 – 12	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se lo studente ha la media di profitto pari a 8 e rispetta gli indicatori A e B, oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui DUE siano quelli riportati alle lettere A e B
	A	Voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n.150 del 1.10.2024 art.1 c.1 lettera d)
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra $7,5 \leq M < 8$
	D	Attività complementari interne previste dal PTOF, in presenza e on line
$8 < M \leq 9$	13 – 14	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se lo studente presenta la media di profitto pari a 9 e rispetta gli indicatori A e B, oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui DUE siano quelli riportati alle lettere A e B
	A	Voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n.150 del 1.10.2024 art.1 c.1 lettera d)
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra $8,5 \leq M < 9$
	D	Attività complementari interne previste dal PTOF, in presenza e on line
$9 < M \leq 10$	14 – 15	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se lo studente soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui DUE siano quelli riportati alle lettere A e B
	A	Voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n.150 del 1.10.2024 art.1 c.1 lettera d)
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto $9 < M < 9,2$ e presenta la valutazione decimale massima in una delle discipline d'indirizzo
	D	Media di profitto $M \geq 9,2$

11.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10 Partecipazione consapevole e propositiva Impegno e interesse notevoli	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche • Ottima socializzazione • Ruolo propositivo all'interno della classe • Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole • Nessun provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento • Impegno notevole • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti • Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità assidue e costanti
9 Partecipazione collaborativa Impegno assiduo e regolare Interesse motivato	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione positiva e collaborativo • Puntuale rispetto degli altri e delle regole • Nessun provvedimento disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola • Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati • Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità assidue e costanti
8 Partecipazione positiva Impegno e interesse adeguati alle capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto nei confronti degli altri • Rispettoso delle regole che regolano la vita e l'attività dell'Istituto Scolastico • Assenza di segnalazioni disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive • Impegno nel complesso costante • Generale adempimento delle consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare • Pochi ritardi brevi, entrate posticipate e uscite anticipate
7 Partecipazione nel complesso adeguata Impegno e interesse non sempre assidui e regolari	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto verso compagni e insegnanti anche se talvolta poco collaborativo • Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbastanza costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche • Motivazione non sempre adeguata in una o più discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza abbastanza regolare • Vari ritardi brevi, entrate posticipate e uscite anticipate

	ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre puntuale nell'adempimento delle consegne scolastiche 	
6 Partecipazione irregolare Impegno e interesse selettivi, limitati e incostanti	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico • Scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'Istituto • Disturbo delle attività • Presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti molto scorretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione scarsa o nulla • Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche • Impegno discontinuo e superficiale • Insufficienze e/o mediocrità diffuse • Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare • Continui ritardi brevi, entrate posticipate e uscite anticipate
5 Comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento d'Istituto e alle norme del vivere civile	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA • Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto nonostante avvertimenti e richiami • Provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per le attività didattiche • Atteggiamenti che compromettono la sicurezza o il sereno svolgimento delle attività didattiche • Impegno nullo 	Numero elevato di assenze e ritardi

N.B.:

- **L'attribuzione del voto sul comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di *tutti* gli indicatori correlati.**
- **Secondo quanto previsto dal D.P.R. 122/2009 come modificato dal D.P.R. 135/2025, gli studenti che riportano un voto di comportamento pari a sei decimi:**
 - **Nello *scrutinio intermedio* il consiglio di classe delibera a carico dello studente attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.**
 - **Nello *scrutinio finale* il consiglio di classe sospende il giudizio, senza deliberare immediatamente l'ammissione alla classe successiva e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato (ovvero la sua valutazione non positiva) comporta la non ammissione delle alla classe successiva.**
- **Voto di comportamento inferiore a 6 decimi comporta la non ammissione alla**

classe successiva o all’esame di Stato.

11.6 ELABORATO DI EDUCAZIONE CIVICA: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.

Secondo quanto previsto dalla Legge n.150/2024 e dall’O.M. n. 67/2025 all’art. 3, lettera a), sub iv, nello scrutinio finale di ammissione all’esame di Stato del secondo ciclo, *“nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi,..il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell’elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l’assegnazione dell’elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell’area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali”*.

A tal proposito, il Consiglio di classe ha deliberato quanto segue:

1. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale assegna, in base alle motivazioni che hanno portato alla valutazione di sei decimi del comportamento, un elaborato la cui tematica riguardi uno o più argomenti tra quelli di educazione civica trattati durante il secondo biennio e il quinto anno:
 - Educazione alla legalità;
 - Educazione alla convivenza civile;
 - Educazione alla cittadinanza digitale;
 - La Costituzione Italiana;
 - Educazione alla salute;
 - Tutela del Patrimonio culturale e ambientale.
2. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, delibera in merito alle modalità di presentazione dell’elaborato (forma cartacea, digitale ecc.), scegliendo quella più idonea allo studente.

Il Consiglio di classe, inoltre, ha deliberato di adottare i seguenti criteri di valutazione, ispirandosi agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale riportati nell’Allegato A all’O.M. n. 67/2025 e riadattando il punteggio che viene espresso in decimi.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO DI EDUCAZIONE CIVICA
 (COMPORAMENTO PARI A SEI DECIMI)**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1.50-2.50	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3-3.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4-4.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
TOTALE				

12.INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE RELIGIONE CATTOLICA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Gli alunni hanno acquisito la consapevolezza del Mistero di Dio in relazione sulla propria identità, con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità.</p> <p>Hanno acquisito l'importanza del dialogo in contraddizioni culturali e religiose diverse della propria che aiutano a maturare sempre più.</p>
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>Gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze

	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare i risultati raggiunti • Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri • Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità • Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista • Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema • Elaborare argomentazioni coerenti • Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute.
Conoscenze Contenuti trattati	<p>Riconoscere i valori dell'amore, della libertà, della pace all'interno di rapporti.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche politiche, sociali ed economiche della situazione attuale.</p> <p>Conoscere la natura umana alla luce del progetto di Dio.</p> <p>Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p>
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<p>Conoscenza dei tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle tematiche emergenti. Una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità.</p> <p>L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita.</p> <p>Il significato dell'amore umano nella giustizia e nella verità.</p>
Metodologie – Verifiche	<p>Lezioni frontali ed in DiD per gli alunni positivi al Covid. Uso di strumenti che hanno reso più accessibili i testi e documenti vari. Le verifiche sono scaturite dai vari dialoghi fatti periodicamente con gli alunni nonché dal loro interesse e partecipazione.</p>
Spazi – Tempi	<p>Aula – Trimestri – 1 h. settimanale.</p>
Criteri di valutazione	<p>La valutazione intermedia e finale viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte.</p>
Testi – Materiali – Strumenti	<p>Libro di testo; documenti e fotocopie riguardante l'argomento trattato.</p>
<p>Docente: prof.ssa Ferrara Antonella</p> <p>Libro di testo adottato: S. Pasquali-A. Panizzoli “Segni dei tempi” ed. La Scuola vol. U</p>	

**SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE
 ITALIANO**

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • Sa stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. • Sa utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. • Sa padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; • Sa riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; • Sa stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • Sa riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo; • Sa produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; • Sa utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; • Sa utilizzare e produrre testi multimediali. • Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. • Sa inserirsi nella vita sociale consapevolmente, riconoscendo opportunità, regole e responsabilità. • Sa proporre soluzioni in base al tipo di problema. • Sa individuare collegamenti e relazioni
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<p>ROMANTICISMO IN ITALIA: il romanzo storico di A.Manzoni, <i>I Promessi Sposi</i>: trama e valori.; G.Leopardi: la poetica del vago e infinito; il pessimismo. RACCORDO TRA 800 e 900: cenni. L'età Postunitaria: caratteri generali. NATURALISMO, POSITIVISMO, VERISMO: caratteri generali. Giovanni Verga: Il ciclo dei Vinti, temi principali dei Malavoglia. Dalle novelle: Rosso Malpelo. DECADENTISMO: D'Annunzio: la vita da gaudente del poeta e l'impresa di Fiume., Dalla raccolta Alcyone: La Pioggia nel Pineto.</p>

	<p>La stagione delle avanguardie: Filippo Tommaso Marinetti, il Manifesto del Futurismo. I primi decenni del '900 Luigi Pirandello: il paradosso dell'esistenza tra lavoro, maschere e società, la poetica dell'umorismo. I romanzi: Uno nessuno e centomila. Il teatro Pirandelliano. L'ERMETISMO: caratteri generali. Giuseppe Ungaretti: I motivi caratteristici delle sue raccolte: Soldati, Fratelli. Salvatore Quasimodo - Un duro attacco contro la ferocia degli uomini: <i>Uomo del mio tempo</i>. Dal dopoguerra ai nostri giorni Il NEOREALISMO: caratteri generali Raccontare la shoah. Primo Levi: Se questo è un uomo.</p>
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente sa: • Riconoscere l'importanza del fenomeno letterario attraverso: • l'analisi del testo nelle sue componenti più significative; • la sua lettura come espressione della poetica e dell'ideologia di un autore in rapporto dialettico con la sua epoca. • la sua interpretazione come testimonianza di una precisa epoca culturale • Ricostruisce le coordinate culturali di un periodo • Sa contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. • Identifica e analizza temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. • Sa cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. • Collega i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
<p>Metodologie - Verifiche</p>	<p><u>Metodologie</u> Lezione frontale Didattica in presenza <u>Verifiche</u> Analisi e interpretazione dei testi e loro contestualizzazione Interazione con gli alunni, discussione, utilizzo della LIM e di materiali digitali. Verifiche orali Verifiche scritte Lezioni in presenza</p>
<p>Spazi - Tempi</p>	<p>Aula 4 ore settimanali Scansione basata su tre trimestri come da PTOF</p>

Criteri di valutazione	Per la valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti criteri fissati in seguito all'emergenza sanitaria: <ul style="list-style-type: none"> • Presenza e partecipazione alle lezioni in presenza • Costanza nello svolgimento delle attività; • Impegno nella produzione del lavoro proposto; • Livello di conseguimento negli obiettivi definiti dalla programmazione iniziale; • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, e competenze
Testi – Materiali – Strumenti	Libri di testo e altri testi di supporto. Supporti multimediali Motori di ricerca Google Classroom
Docente: Prof.ssa La Rocchia Florinda	
Libri di testo adottati: Loro e Noi: Baldi-Giusso-Razetti- Beccaria- Favatà. Vol. III – Paravia	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE STORIA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • Sa correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento • Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo • Sa riconoscere gli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica • Sa riconoscere alcune linee di fondo della storia del Novecento • Sa distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni
Competenze Chiave di Cittadinanza	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere i diversi orientamenti politici nelle vicende storiche e nel presente • Sa motivare le proprie idee e il proprio comportamento • Sa ascoltare le motivazioni degli altri • È consapevole dell'importanza del rapporto dell'uomo con l'ambiente per averne rispetto e tutelarlo.
Conoscenze Contenuti trattati	Le radici del Novecento. La società di massa. La questione meridionale. L'età giolittiana e la belle époque. La Prima guerra mondiale. L'intervento dell'Italia. L'intervento degli Stati Uniti e la fine delle ostilità. I trattati di pace. Il primo dopoguerra. La nascita dei partiti politici. Il biennio rosso. Il Fascismo in Italia. La crisi del '29. Il nazismo in Germania. La Seconda guerra mondiale. La Resistenza in Italia. La Shoah. La nascita dell'Onu. Il piano Marshall. L'Italia Repubblicana. Dalla Repubblica alla Monarchia.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la complessità e la diversità dei processi storici. • Riconoscere le grandi trasformazioni socioeconomiche e politiche.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la memoria storica come fattore di identità e condizione necessaria per la comprensione del presente. • Utilizzare un adeguato lessico storiografico.
Metodologie - Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogata • Verifica orale • Eventuali verifiche orali solo in caso di necessità (sulla piattaforma Google Suite for Education)
Spazi - Tempi	Aula. Rete Internet (piattaforma Google suite for Education) Scansione basata su trimestre come dà indicazioni nel PTOF
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Per la valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti criteri: • Presenza e partecipazione alle lezioni in presenza • Costanza nello svolgimento delle attività • Impegno nella produzione del lavoro proposto • Livello di conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione • Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze abilità, competenze
Testi – Materiali – Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo e altri testi di supporto. • Fotocopie redatti dall'insegnante • Piattaforma Google suite for Education • Google Classroom
<u>Docente:</u> Prof.ssa La Rocchia Florinda	
<u>Libri di testo adottati:</u> "ERODOTO MAGAZINE " Gentile – Luigi Ronga – Anna Rossi LA SCUOLA Editrice	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

INGLESE

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	Comprendere testi orali e scritti anche di ambito tecnico-professionale Comunicare in modo chiaro e corretto in contesti quotidiani e lavorativi Interagire in conversazioni su argomenti generali e di indirizzo Utilizzare il lessico specifico del settore (microlingua) Esporre contenuti tecnici in modo semplice ma efficace Comprendere e analizzare documenti tecnici Rielaborare contenuti e informazioni in modo autonomo Riflettere su strutture grammaticali e usarle correttamente Sviluppare autonomia nello studio e nell'uso della lingua
Competenze Chiave di Cittadinanza	1 - Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2 - Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 3 - Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi

	<p>(verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>4 - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>5 - Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>6 - Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>7 - Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>8 - Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<p>Aspects: Schools in Britain A Gap Year Arts and entertainment Free time activities Career Paths in Technology: Automation The ethical dilemma of self-driving cars Renewable energy: water, wind and sun 3D Printing Internet of things (IoT) The Fourth Industrial Revolution Industry 4.0 The Cloud Electric motor Database and DBMS AI</p>
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>1. Usare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio.</p> <p>2. Redigere relazioni tecniche relative a situazioni professionali.</p> <p>3. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in contesti professionali di riferimento.</p> <p>4. Comprendere testi orali e/o brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti argomenti d'attualità, di studio, di lavoro, cogliendone idee principali ed elementi di dettaglio.</p> <p>5. Comprendere testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punti di vista.</p> <p>6. Produrre in forma scritta e orale testi generale e di carattere tecnico</p>

	<p>7 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali.</p> <p>ABILITA'</p> <p>1. Interagire in conversazioni su argomenti personali, di studio e di lavoro.</p> <p>2. Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.</p> <p>3. Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni e sintesi coerenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore d'indirizzo.</p> <p>4. Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale di settore.</p> <p>5. Comprendere globalmente messaggi dei media e filmati soprattutto di carattere professionale.</p> <p>6. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa</p> <p>7. Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto</p> <p>8. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali anche ai fini di mobilità di per studio e lavoro.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>1. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi, riguardanti argomenti socio culturali, in particolare il settore d'indirizzo.</p> <p>2. Modalità di produzione di testi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali.</p> <p>3. Strutture morfo-sintattiche, ritmo ed intonazione della frase adeguato al contesto comunicativo, in particolare a quello di indirizzo.</p> <p>4. Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.</p> <p>5. Lessico e fraseologia idiomatica relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro/indirizzo.</p> <p>6. Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.</p> <p>7. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei paesi anglofoni</p>
<p>Metodologie - Verifiche</p>	<p>Ascolto, lettura e comprensione di testi tecnici e di carattere storico-letterario-sociologico. Ricerca lessicale. Rielaborazione orale, traduzioni e relazioni. Dialogo educativo finalizzato all'apprendimento. Discussione. E.Learning. Simulazione (role-playing). Ricerca-Azione. Appunti.</p> <p>Controllo degli apprendimenti tramite 2 verifiche scritte (strutturate e semistrutturate) e 1 o 2 verifiche orali per trimestre</p>
<p>Spazi - Tempi</p>	<p>Aula con LIM</p> <p>Ambienti digitali (piattaforme online)</p> <p>Outdoor teaching</p> <p>Lezioni curricolari</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Verifiche formative e sommative</p> <p>Recupero e potenziamento</p> <p>Preparazione all'Esame di Maturità</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Impegno- Partecipazione- Interesse.</p> <p>Ci si è attenuti alle griglie di valutazione condivise ed inserite nel PTOF. Strumenti di verifica sono stati: lettura, ricerca lessicale, comprensione, sintesi, produzioni domestiche, appunti e rielaborazioni orali e scritte, relazioni.</p> <p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate 6 prove scritte riguardanti l'analisi e la comprensione di testi tecnici o di cultura con la produzione di risposte aperte e/o risposte semi-strutturate, sono state anche somministrate prove preparate con i MODULI di Google. Sono state effettuate tre interrogazioni orali formali. Criteri di valutazione sono stati:</p>

	presenza, partecipazione alle lezioni; interazione costruttiva; impegno nella produzione del lavoro proposto
Testi – Materiali - Strumenti	Libri di testo, fotocopie, appunti redatti dall'insegnante. IWB- Dizionario on-line
<u>Docente:</u> Guarracino Stella	
<u>Libri di testo adottati:</u> Career Paths in Technology (Computer Science)-Bolognini-Barber-O'Malley-Casa Ed. Pearson/Lang Aspects (Civilization) – Vittoria Heward- Black Cat- Dea Scuola Fotocopie e appunti redatti dall'insegnante	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE MATEMATICA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
Competenze Chiave di Cittadinanza	IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista; contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri. RISOLVERE PROBLEMI Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi. Elaborare argomentazioni coerenti.
Conoscenze Contenuti trattati	-LE FUNZIONI IN R: Classificazione, dominio e codominio. Segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Proprietà delle funzioni -LIMITI E FUNZIONI CONTINUE: Concetto di limite finito ed infinito, destro e sinistro. Forme indeterminate. Punti di discontinuità e asintoti di una funzione -DERIVATE DI FUNZIONI:

	Definizione di derivata e suo significato geometrico. Calcolo di derivate, massimi e minimi. -TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE Rolle, Lagrange, Cauchy, Regola di De L'Hopital -STUDIO DI UNA FUNZIONE: Studio di funzioni: Campo di esistenza, segno della funzione, asintoti, massimi e minimi. Flessi: studio della derivata seconda..
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Classificare una funzione -Individuare il dominio di una funzione -Definire la positività di una funzione -Calcolare limiti di funzioni -Studiare la continuità e la discontinuità di una funzione in un punto -Calcolare la derivata di una funzione -Conoscere e applicare i Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e la regola di De L'Hopital -Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico -Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico
Metodologie - Verifiche	<u>Metodologie</u> <u>Lezione frontale</u> <u>Insegnamento individualizzato</u> <u>Discussione Didattica</u> <u>laboratoriale</u> <u>Cooperative learning</u> <u>E-learning</u> <u>Apprendimento tramite rinforzo</u> <u>Verifiche</u> <u>Compiti in classe</u> <u>Problemi</u> <u>Produzioni domestiche</u> <u>Test</u> <u>Rielaborazione orale</u> <u>Prove strutturate</u> <u>Prove semistrustrate</u> <u>Moduli</u> <u>Google</u> <u>Elaborazione grafica</u> <u>Elaborazione dati</u> <u>Recupero</u>
Spazi - Tempi	<u>Aula</u> <u>Classe Virtuale</u> <u>Scansione basata sui trimestri come da PTOF</u>
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF.
Testi – Materiali – Strumenti	Testi Lim Supporti multimediali
Docente: Prof. Cascio Mario – prof.ssa Cocco Felicia	
Libri di testo adottati: Massimo Bergamini - Graziella Barozzi - Anna Trifone Matematica multimediale.verde 3 Ed. – Volumi 4A-4B-5 – Zanichelli Editore	

**SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE
 INFORMATICA**

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali. • Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare. • Sa scegliere il tipo di organizzazione più adatto per rappresentare e gestire un insieme di informazioni. • Conosce i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di Basi di Dati. • Sa gestire il progetto e la manutenzione di un Sistema Informativo per piccole realtà.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa soluzioni di tipo client/server nell’ambito della programmazione in rete e della gestione dei Data Base.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Sa distinguere tra fatti e opinioni e interpretare criticamente le informazioni ricevute. • Sa organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche. • Sa elaborare e realizzare progetti, utilizzando le conoscenze. • Sa comunicare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi. • Sa interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. • Sa inserirsi nella vita sociale consapevolmente, riconoscendo opportunità, regole e responsabilità. • Sa proporre soluzioni in base al tipo di problema. • Sa individuare collegamenti e relazioni
CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Basi di dati: definizione e caratteristiche • Il DBMS • Sicurezza nelle basi di dati • La progettazione di un DB • Il modello concettuale E/R • Entità e attributi • Le Relazioni • Le Associazioni • Il modello relazionale • I concetti fondamentali del modello relazionale • Ristrutturazione dello schema E/R • La Normalizzazione • Vincoli di integrità • Caratteristiche generali del linguaggio SQL • Identificatori e tipi di dati • La definizione delle tabelle • I comandi per la manipolazione dei dati • Il comando SELECT • Le funzioni di aggregazione • Ordinamenti e raggruppamenti • Le condizioni di ricerca • Concetti di programmazione lato server • Ambienti di sviluppo per la gestione di database in SQL (MySQL Enterprise Edition) • Il linguaggio PHP: variabili d’ambiente, dati inviati dai form, persistenza in http, connessione al database MySQL
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni; • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza; • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Scegliere il tipo di organizzazione dei dati più adatto a gestire le informazioni in una situazione data. • Progettare e realizzare interfacce utente. • Progettare, e realizzare e gestire pagine web statiche con interazione locale. • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche

	in lingua inglese. •Applicare le normative di settore sulla sicurezza.
VERIFICHE	•Verifiche formative (in itinere). •Verifiche sommative (finali): scritte e orali.
SPAZI – TEMPI	Spazi: aula e laboratori Tempi: Scansione basata sui trimestri come da PTOF.
METODOLOGIE	•Lezione frontale •Insegnamento individualizzato •Cooperative learning - Problem solving. •Attività laboratoriali
CRITERI DI VALUTAZIONE	Standard di valutazione condivisi come da PTOF
TESTI – MATERIALI – STRUMENTI	• Libri di testo e altri testi di supporto. • Supporti multimediali • Motori di ricerca • Digital Board
Docente: Prof.ssa Falcone Simona (teorico) – Prof.ssa Cilente Giuseppina (ITP)	
Libri di testo adottati: Paolo Camagni-Riccardo Nikolassy – DATABASE SQL & PHP - Informatici Volume per il V Anno - HOEPLI	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI (TPSIT)	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza. • Progettare architetture software distribuite. • Realizzare applicazioni client server utilizzando protocolli standard (HTTP, TCP, UDP). • Implementare la comunicazione tramite socket. • Sviluppare semplici applicazioni lato server in PHP, AJAX e servlet Java. • Interagire con database tramite JDBC e database embedded. • Utilizzare XML e JSON per lo scambio dati. • Redigere documentazione tecnica relativa a progetti software e procedure operative
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche</p> <p>PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze Valutare vincoli e possibilità esistenti Verificare i risultati raggiunti</p> <p>COMUNICARE Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista</p>

	<p>Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema</p> <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi</p> <p>Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute.</p>
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi distribuiti e modelli architetturali. • Comunicazione nel Web tramite protocollo HTTP. • Applicazioni Web e modello client server. • Applicazioni di rete e servizi dello strato di trasporto. • Socket TCP/UDP, porte di comunicazione, trasmissione unicast e multicast. • Programmazione lato server in PHP e AJAX. • Servlet Java: struttura, ciclo di vita, deployment. • Connessione ai database tramite JDBC, MySQL e database embedded. • XML e JSON per lo scambio dati. • Introduzione ai Web Service: protocolli SOAP e REST.
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere vantaggi e svantaggi della distribuzione • Conoscere le principali architetture distribuite e saper scegliere quella più adatta all'applicativo da progettare • Sviluppare applicazioni informatiche in un linguaggio di alto livello • Conoscere i linguaggi XML e JSON • Conoscere metodi e tecnologie per la programmazione di rete • Conoscere protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo • Conoscere le tecniche di programmazione lato server • Realizzare la comunicazione tra processi con i socket • Creare applicazioni client-server in Java • Realizzare semplici applicazioni per la comunicazione in rete • Conoscere architetture e protocolli per i web service
<p>Verifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate e semi-strutturate • Discussione • Prove orali • Prove pratiche di laboratorio
<p>Spazi – Tempi</p>	<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Spazi laboratoriali <p>Tempi</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Scansione basata sui trimestri come da PTOF
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Attività laboratoriale • Compito di realtà • Discussione • Problem solving
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF
Testi – Materiali – Strumenti	Testi <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Appunti e dispense del docente • Slide del docente Materiali <ul style="list-style-type: none"> • Problemi reali • Casi di studio teorici • Prove d’esame degli anni precedenti • Simulazioni d’esame ministeriali Strumenti <ul style="list-style-type: none"> • Testi • Lavagna interattiva multimediale • Supporti multimediali • Motori di ricerca • Google Classroom • IA generativa: NotebookLM. A partire dalle fonti: creazione di materiali di apprendimento come sintesi, presentazioni, podcast, mappe, flashcard, quiz)
<p>Docente: Gianluca Arena (Teorico) Prof.ssa Cilente Giuseppina (ITP) <u>Libri di testo adottati:</u> Nuovo Tecnologie di progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni 3 Autore: Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy Editore: HOEPLI</p>	

**SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE:
 GESTIONE DEI PROGETTI E ORGANIZZAZIONE D’IMPRESA**

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL’ANNO SCOLASTICO	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • Identifica e applica metodologie e tecniche della gestione per progetti. • Gestisce progetti secondo standard di qualità e sicurezza. • Utilizza concetti di economia e organizzazione dei processi produttivi. • Analizza rischi, costi e tempi di un progetto. • Utilizza strumenti software per la gestione dei progetti.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Sa distinguere tra fatti e opinioni e interpretare criticamente le informazioni ricevute. • Sa organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche. • Sa elaborare e realizzare progetti, utilizzando le conoscenze. • Sa comunicare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi. • Sa interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista. • Sa inserirsi nella vita sociale consapevolmente, riconoscendo opportunità, regole e responsabilità. • Sa proporre soluzioni in base al tipo di problema.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare collegamenti e relazioni
CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI	Il modello microeconomico marginalista. Domanda. Offerta. Azienda e concorrenza. Mercato e prezzo. Azienda e profitto Outsourcing. Cicli aziendali. Stakeholder. Modelli di organizzazione. Progetto e Project Management PMBOK. WBS. Tempi. Risorse. Costi. Matrice delle responsabilità. Cammino critico. Certificazioni e qualità. Sicurezza e rischi in azienda.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di gestione progetto • Pianificare e controllare tempi, costi e risorse • Analizzare rischi e proporre soluzioni • Documentare le attività progettuali
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche formative (in itinere). • Verifiche sommative (finali): scritte e orali.
SPAZI – TEMPI	Spazi: aula e laboratori Tempi: Scansione basata sui trimestri come da PTOF.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Discussione • Didattica laboratoriale • Cooperative learning • Problem solving • Flipped classroom
CRITERI DI VALUTAZIONE	Standard di valutazione condivisi come da PTOF
TESTI – MATERIALI – STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Appunti e dispense del docente • Lavagna interattiva multimediale • e-book • Google Classroom
Docente: Prof.ssa Falcone Simona (teorico) – Prof.ssa Cilente Giuseppina (ITP)	
Libri di testo adottati: Formini, Meini, Ollari – Gestione, progetto e organizzazione d’impresa- Zanichelli	

**SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE
SISTEMI E RETI**

Competenze disciplinari acquisite al termine dell’anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti • scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; • gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche</p> <p>PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze Valutare vincoli e possibilità esistenti Verificare i risultati raggiunti</p> <p>COMUNICARE Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema</p> <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute</p>
Conoscenze Contenuti trattati	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di crittografia per l'Internet Security: tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti. • Efficienza e sicurezza nelle reti locali: STP, VLAN, Firewall e ACL, Proxy, NAT e PAT, DMZ • Reti private virtuali. (VPN) • Le reti wireless: scenari e sicurezza • La struttura fisica di una rete aziendale, virtualizzazione e soluzioni cloud. • Architetture web: servizi, applicazioni, amministrazione: architetture N-tier; funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete. • La gestione della rete e dei sistemi: strumenti e protocolli per la gestione ed il monitoraggio delle reti.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di sicurezza: crittografia simmetrica/asimmetrica, firme digitali, VPN, protezione delle reti wireless.

	<ul style="list-style-type: none"> • Installare, configurare e gestire reti locali e geografiche, con particolare attenzione a privatezza, sicurezza e accesso ai servizi. • Configurare servizi di rete (DHCP, DNS, Proxy, NAT/PAT, VLAN, ACL, firewall) e valutarne funzionalità e requisiti. • Progettare semplici infrastrutture di rete, definendo indirizzamento, cablaggio, segmentazione e criteri di sicurezza. • Integrare sistemi operativi differenti in un ambiente di rete e gestire servizi client/server. • Utilizzare strumenti di monitoraggio e gestione (SNMP, analizzatori di traffico, strumenti di troubleshooting) per individuare e risolvere problemi. • Comprendere e applicare concetti di virtualizzazione di macchine, servizi e reti, anche in scenari cloud e ibridi. • Redigere documentazione tecnica relativa a configurazioni, procedure e attività di laboratorio.
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Prove semi-strutturate • Discussione • Prove orali
Spazi – Tempi	<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Spazi laboratoriali <p>Tempi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scansione basata sui trimestri come da PTOF
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Attività laboratoriale • Compito di realtà • Discussione • Problem solving
Criteri di valutazione	<p>La valutazione degli apprendimenti si basa sui criteri condivisi dal Dipartimento dell’Area Tecnologica e approvati dal Collegio dei Docenti, con riferimento alle griglie per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prove scritte (indicatori: conoscenze disciplinari, competenze tecnico professionali, completezza e correttezza degli elaborati, capacità argomentativa); • prove orali (indicatori: conoscenza e comprensione degli argomenti, capacità di analisi e collegamento, uso del linguaggio tecnico, chiarezza espositiva); • prove pratiche di laboratorio (indicatori: applicazione operativa delle conoscenze, correttezza delle procedure, autonomia, problem solving).
Testi – Materiali – Strumenti	<p>TESTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Internetworking – Sistemi e Reti – Terza Edizione, Baldino–Rondano–Spano–Iacobelli, Ed. Juvenilia Scuola • Materiali forniti dal docente (dispense, schede) <p>Materiali e Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testi Multimediali e risorse digitali • Supporti multimediali (slide, video, simulazioni)

	<ul style="list-style-type: none"> • Motori di ricerca - ebook • Google Classroom per distribuzione materiali, consegne e feedback • IA generativa: NotebookLM. A partire dalle fonti: creazione di materiali di apprendimento come sintesi, presentazioni, podcast, mappe, flashcard, quiz) • Strumenti di simulazione e gestione di rete: Cisco Packet Tracer.
<p>Docente: Prof. Gianluca Arena (teorico) – Prof.ssa Cilente Giuseppina (ITP) Libri di testo adottati: InternetWorking - Autori: Bandini, Rondano, Spano, Iacobelli - Ed. Juvenilia Scuola</p>	

DISCIPLINA: MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</p> <p>Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche ed ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;</p> <p>Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;</p> <p>Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p>	<p><input type="checkbox"/> IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>1. Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche</p> <p><input type="checkbox"/> PROGETTARE</p> <p>1. Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze 2. Valutare vincoli e possibilità esistenti 3. Verificare i risultati raggiunti</p> <p><input type="checkbox"/> COMUNICARE</p> <p>1. Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi</p> <p><input type="checkbox"/> COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>1. Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista</p>

	<p>2. Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>1. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>1. Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>1. Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi</p> <p>2. Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>1. Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute.</p>
<p>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>MODULO U. D. 1 Sistemi di unità di misura Forze Momenti e coppie Corpi vincolati Equilibrio delle macchine semplici Corpi vincolati Equilibrio delle macchine semplici Cinematica del punto Composizione dei moti</p> <p>MODULO U. D.2 Prove tecnologiche Prove Distruttive HB HV HRB HRC KV KU Prov di Fatica</p> <p>MODULO U. D.3 Prove non distruttive Sistemi automatici di misura Sistemi per il controllo comando di processi industriali e impianti</p> <p>Modulo U.D. 4</p> <p>Travi inflesse e linea elastica Diagramma sollecitazione taglio e flessione Ruote cilindriche e coniche</p> <p>Modulo U. D.5 I rotismi Trasmissione con cinghie funi e catene</p>

	<p>Giunti e Innesti</p> <p>MODULO U. D.6</p> <p>Perni e cuscinetti Molle Organi di collegamento Regolazione del moto</p> <p>MODULO U:D: 7</p> <p>Motori ad accensione comandata Motori a combustione Graduale</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>I risultati di apprendimento, sopra riportati in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre, in particolare, al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all’indirizzo, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi; • intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall’ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
VERIFICHE	SCRITTE E ORALI
SPAZI - TEMPI	<p>UDA 1-2 SETTEMBRE OTTOBRE;</p> <p>UDA 3 – 4 NOVEMBRE, DICEMBRE, GENNAIO</p> <p>UDA 5 – 6 MARZO APRILE MAGGIO</p> <p>UDA 7 MAGGIO</p>
METODOLOGIE	Lezione frontale; Problem solving; Cooperative learning
CRITERI DI VALUTAZIONE	
TESTI – MATERIALI - STRUMENTI	Supporti multimediali, appunti del docente e libro di testo
<p>DOCENTE: FRANCO RAFFAELE</p> <p>LIBRI DI TESTO ADOTTATI: CORSO DI MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA III ZANICHELLI , AUTORE CIPRIANO, PIDATELLA</p>	

DISCIPLINA: TECNOLOGIA MECCANICA

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</p> <p>Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche ed ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;</p> <p>Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;</p> <p>Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p>	<p><input type="checkbox"/> IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>1. Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche</p> <p><input type="checkbox"/> PROGETTARE</p> <p>1. Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze 2. Valutare vincoli e possibilità esistenti 3. Verificare i risultati raggiunti</p> <p><input type="checkbox"/> COMUNICARE</p> <p>1. Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi</p> <p><input type="checkbox"/> COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>1. Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista 2. Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri</p> <p><input type="checkbox"/> AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>1. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità</p> <p><input type="checkbox"/> RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>1. Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema</p> <p><input type="checkbox"/> INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>1. Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi 2. Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p><input type="checkbox"/> ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>

	<p>1. Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute.</p>
<p>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>MODULO U. D. 1 Sistemi di unità di misura Forze Momenti e coppie Corpi vincolati Equilibrio delle macchine semplici Corpi vincolati Equilibrio delle macchine semplici Cinematica del punto Composizione dei moti</p> <p>MODULO U. D.2 Prove tecnologiche Prove Distruttive HB HV HRB HRC KV KU Prov di Fatica</p> <p>MODULO U. D.3 Prove non distruttive Sistemi automatici di misura Sistemi per il controllo comando di processi industriali e impianti</p> <p>MODULO U. D.4 Corrosione e lotta alla corrosione Forme della corrosione Nanotecnologie Rischi per la salute Produzione</p> <p>MODULO U. D.5 Lavorazioni con ultrasuoni Elettroerosione Lavorazioni laser Caratteristiche del taglio laser Lavorazioni laser Taglio con getto d’acqua</p> <p>MODULO U. D.6 TQM Project Management: tecniche e metodi Norme ISO Il sistema qualità Lean Production</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>	

	<p>I risultati di apprendimento, sopra riportati in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre, in particolare, al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi; • intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
VERIFICHE	SCRITTE E ORALI
SPAZI - TEMPI	UDA 1 SETTEMBRE OTTOBRE; UDA 2 – 3 NOVEMBRE, DICEMBRE, GENNAIO UDA 4 – 5 MARZO APRILE MAGGIO UDA 6 MAGGIO
METODOLOGIE	Lezione frontale; Problem solving; Cooperative learning
CRITERI DI VALUTAZIONE	
TESTI – MATERIALI - STRUMENTI	Supporti multimediali, appunti del docente e libro di testo
<p>DOCENTE: FRANCO RAFFAELE</p> <p>LIBRI DI TESTO ADOTTATI: TECNOLOGIA MECCANICA III : DALLA MATERIA PRIMA ALLA TECNOLOGIA DI PROCESSO. ZANICHELLI AUTORE GIANFRANCO CUNSOLO</p>	

DISCIPLINA: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>DOCUMENTARE E SEGUIRE I PROCESSI DI INDUSTRIALIZZAZIONE;</p> <p>GESTIRE E INNOVARE PROCESSI CORRELATI A FUNZIONI AZIENDALI;</p> <p>GESTIRE PROGETTI SECONDO LE PROCEDURE E GLI STANDARD PREVISTI DAI SISTEMI AZIENDALI DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA;</p> <p>ORGANIZZARE IL PROCESSO PRODUTTIVO, CONTRIBUENDO A DEFINIRE LE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, DI CONTROLLO E COLLAUDO DEL PRODOTTO;</p>
--	---

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>PROGETTARE</p> <p>COMUNICARE</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI</p>
CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI	<p>U.D. 1 ORGANI DI COLLEGAMENTO</p> <p>U.D. 2 ALBERI, PERNI E CUSCINETTI</p> <p>U.D. 3 TECNOLOGIE APPLICATE ALLA PRODUZIONE</p> <p>U.D. 4 PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE</p> <p>U.D. 5 PROCESSI PRODUTTIVI</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>DEFINIRE E DOCUMENTARE IL CICLO DI FABBRICAZIONE/MONTAGGIO/MANUTENZIONE DI UN PRODOTTO</p> <p>SCEGLIERE MACCHINE, ATTREZZATURE, UTENSILI, MATERIALI E RELATIVI TRATTAMENTI ANCHE IN RELAZIONE AGLI ASPETTI ECONOMICI.</p> <p>APPLICARE I PRINCIPI GENERALI DELLE PIÙ IMPORTANTI TEORIE DI GESTIONE DEI PROCESSI.</p>
VERIFICHE	VERIFICHE SIA SCRITTE CHE ORALI
SPAZI - TEMPI	L' UNITÀ 1 NEL PRIMO TRIMESTRE, LA 2 E 3 NEL SECONDO, LA 4 E LA 5 NEL TERZO
METODOLOGIE	<p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p>PROBLEM SOLVING</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>VALUTAZIONI SCRITTE E ORALI</p> <p>LE VERIFICHE SONO STATE UTILI PER VALUTARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LA CONTINUITÀ NELL'IMPEGNO; ● L'EFFETTIVO APPRENDIMENTO DEI CONTENUTI DA PARTE DEGLI ALLIEVI; ● L'ABILITÀ NELL'IMPOSTARE SEMPLICI ESERCIZI; ● LA PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO; ● LA CAPACITÀ DI ELABORAZIONE PERSONALE.

	<p>I CRITERI GENERALI CHE SONO STATI ADOTTATI SONO I SEGUENTI E LA PREPARAZIONE DELL'ALLIEVO È VALUTATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● SCARSA (3/10), SE L'ALLIEVO NON POSSIEDE INFORMAZIONI SULL'ARGOMENTO E NON SA RISOLVERE SEMPLICI ESERCIZI; ● INSUFFICIENTE (4/10), SE L'ALLIEVO POSSIEDE SCARSE INFORMAZIONI SULL'ARGOMENTO RICHIESTO E MANIFESTA SCARSA ABILITÀ NEL RISOLVERE I PROBLEMI; ● LIEVEMENTE SUFFICIENTE (5/10), SE LO STUDENTE CONFERISCE IN MODO FRAMMENTARIO E RIESCE A RISOLVERE ESERCIZI SOLO CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE; ● SUFFICIENTE (6/10), SE LO STUDENTE MANIFESTA CONTINUITÀ NELLO STUDIO, CONOSCE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGRAMMA E RISOLVE GLI ESERCIZI IN MANIERA CORRETTA; ● DISCRETO- BUONO (7-8/10), SE LO STUDENTE DIMOSTRA RISTUDIARE CON CONTINUITÀ, SVILUPPA ANALISI CORRETTA E RISOLVE AUTONOMAMENTE PROBLEMI ANCHE NON STANDARD; ● OTTIMO (9/10), SE LO STUDENTE DEFINISCE E DISCUTE CON COMPETENZA GLI ARGOMENTI PROPOSTI, UTILIZZA UN LESSICO ADEGUATO E CORRETTO E RISOLVE PROBLEMI FORMULANDO PROPOSTE AUTONOME DI SOLUZIONE.
<p>TESTI – MATERIALI - STRUMENTI</p>	<p>LIBRO: NUOVO CORSO DI DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE VOL. 3 EDITORE HOEPLI AUTORI: G. GOLINO E C. BIFFARO DISPENSE DEL PROFESSORE STRUMENTI DIDATTICI: LIM, COMPUTER, APPUNTI</p>
<p>DOCENTE: CARRANO DOMENICO LIBRI DI TESTO ADOTTATI: GIUSEPPE GOLINO, CATALDO V. BIFFARO NUOVO CORSO DI DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE 3 HOEPLI</p>	

DISCIPLINA: SISTEMI E AUTOMAZIONE

<p>COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● DEFINIRE, CLASSIFICARE E PROGRAMMARE SISTEMI DI AUTOMAZIONE INTEGRATA E ROBOTICA APPLICATA AI PROCESSI PRODUTTIVI ● INTERVENIRE NELLE DIVERSE FASI E LIVELLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO, DALL'IDEAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO, PER LA PARTE DI PROPRIA COMPETENZA, UTILIZZANDO GLI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CONTROLLO ● REDIGERE RELAZIONI TECNICHE E DOCUMENTARE LE ATTIVITÀ INDIVIDUALI E DI GRUPPO RELATIVE A SITUAZIONI PROFESSIONALI
---	---

<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>PROGETTARE</p> <p>COMUNICARE</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI</p>
<p>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>U.D. 1 PRINCIPI DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA</p> <p>U.D. 2 AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</p> <p>U.D. 3 MACCHINE ELETTRICHE</p> <p>U.D. 4 PNEUMATICA</p> <p>U.D. 5 PRINCIPI DI SICUREZZA ELETTRICA</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>INDIVIDUARE NEI CATALOGHI I COMPONENTI REALI PER AGIRE NEL CONTROLLO DI GRANDEZZE FISICHE DIVERSE.</p> <p>ANALIZZARE E RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI DI AUTOMAZIONE</p> <p>RICONOSCERE, DESCRIVERE E RAPPRESENTARE SCHEMATICAMENTE LE DIVERSE TIPOLOGIE DEI ROBOT.</p> <p>DISTINGUERE I DIVERSI TIPI DI TRASMISSIONE DEL MOTO, ORGANI DI PRESA E SENSORI UTILIZZATI NEI ROBOT INDUSTRIALI.</p>
<p>VERIFICHE</p>	<p>VERIFICHE SIA SCRITTE CHE ORALI</p>
<p>SPAZI - TEMPI</p>	<p>L' UNITÀ DIDATTICA 1 NEL PRIMO TRIMESTRE, LA 2 E LA 3 NEL SECONDO E LA 4 E 5 NEL TERZO TRIMESTRE</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p>PROBLEM SOLVING</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>VALUTAZIONI SCRITTE E ORALI</p> <p>LE VERIFICHE SONO STATE UTILI PER VALUTARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LA CONTINUITÀ NELL'IMPEGNO; ● L'EFFETTIVO APPRENDIMENTO DEI CONTENUTI DA PARTE DEGLI ALLIEVI; ● L'ABILITÀ NELL'IMPOSTARE SEMPLICI ESERCIZI; ● LA PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO; ● LA CAPACITÀ DI ELABORAZIONE PERSONALE. <p>I CRITERI GENERALI CHE SONO STATI ADOTTATI SONO I SEGUENTI E LA PREPARAZIONE DELL'ALLIEVO È VALUTATA:</p>

	<ul style="list-style-type: none">● SCARSA (3/10), SE L'ALLIEVO NON POSSIEDE INFORMAZIONI SULL'ARGOMENTO E NON SA RISOLVERE SEMPLICI ESERCIZI;● INSUFFICIENTE (4/10), SE L'ALLIEVO POSSIEDE SCARSE INFORMAZIONI SULL'ARGOMENTO RICHIESTO E MANIFESTA SCARSA ABILITÀ NEL RISOLVERE I PROBLEMI;● LIEVEMENTE SUFFICIENTE (5/10), SE LO STUDENTE CONFERISCE IN MODO FRAMMENTARIO E RIESCE A RISOLVERE ESERCIZI SOLO CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE;● SUFFICIENTE (6/10), SE LO STUDENTE MANIFESTA CONTINUITÀ NELLO STUDIO, CONOSCE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGRAMMA E RISOLVE GLI ESERCIZI IN MANIERA CORRETTA;● DISCRETO- BUONO (7-8/10), SE LO STUDENTE DIMOSTRA RISTUDIARE CON CONTINUITÀ, SVILUPPA ANALISI CORRETTA E RISOLVE AUTONOMAMENTE PROBLEMI ANCHE NON STANDARD;● OTTIMO (9/10), SE LO STUDENTE DEFINISCE E DISCUTE CON COMPETENZA GLI ARGOMENTI PROPOSTI, UTILIZZA UN LESSICO ADEGUATO E CORRETTO E RISOLVE PROBLEMI FORMULANDO PROPOSTE AUTONOME DI SOLUZIONE.
TESTI – MATERIALI - STRUMENTI	LIBRO: NUOVO SISTEMI E AUTOMAZIONE PER L'INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA VOL. 3 EDITORE HOEPLI AUTORI: G. BERGAMINI E P. NASUTI DISPENSE DEL PROFESSORE STRUMENTI DIDATTICI: LIM, COMPUTER, APPUNTI
DOCENTE: CARRANO DOMENICO LIBRI DI TESTO ADOTTATI: GUIDO BERGAMINI, PIER GIORGIO NASUTI NUOVO SISTEMI E AUTOMAZIONE PER L'INDIRIZZO MECCANICA 3 HOEPLI	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<p>Comunicare anche con gesti e movimenti, avendo consapevolezza della propria corporeità Eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale sportiva. Produrre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate. Trovare soluzioni e problemi nella gestione di tornei o partite. Applicare le regole. Rispettare le regole. Svolgere compiti di giuria ed arbitraggio. Capacità e tattiche sottese allo sport praticato. Rispettare responsabilmente, in modo autonomo, linee guida comportamentali utili a conservare la piena efficienza del proprio corpo.</p>
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<p>Comunicare Imparare ad imparare Risolvere problemi Agire in modo autonomo e responsabile</p>
<p>Conoscenze Contenuti trattati</p>	<p>Regole degli sport praticati Conoscere gli effetti positivi derivanti da percorsi di preparazione fisica specifici Conoscere le strategie tecnico/tattiche e i ruoli e i compiti, anche organizzativi di varie discipline sportive Conoscere i principi fondamentali dell'etica sportiva e del fair play Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza in palestra, e in ambito stradale e le procedure da tenere in situazioni di primo soccorso Conoscere le norme igienico-sanitarie e alimentari indispensabili per il benessere individuale Conoscere i fenomeni connessi al mondo dello sport Conoscere i comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale durante l'attività fisica</p>
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>Affrontare una attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale Acquisire piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica Conoscere ed applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi</p>

	<p>Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play</p> <p>Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore alle attività fisico- sportive</p> <p>Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport</p>
Metodologie - Verifiche	<p>X Lezione frontale X Insegnamento individualizzato X Discussione X Cooperative learning X E-learning X Problem solving X Learning by doing</p> <p>La verifica è avvenuta attraverso test pratici effettuati al termine di ogni unità didattica e attraverso l'osservazione diretta durante la pratica sportiva. Per verificare la conoscenza degli argomenti teorici, sono state utilizzate brevi prove orali.</p>
Spazi – Tempi	<p>X Aula X Palestra regolamentare X Campetto esterno</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico la tempistica programmata è stata, in generale, rispettata. Gli spazi di lavoro sono stati condivisi con altre classi ma sempre ottimizzando la partecipazione da parte di tutti gli studenti.</p>
Criteri di valutazione	<p>Standard di valutazione condivisi come da PTOF</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto dei risultati ottenuti nei test svolti, ma anche della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno dimostrati nelle attività curriculari e complementari e del miglioramento ottenuto da ogni singolo alunno.</p>
Testi – Materiali - Strumenti	<p>X Testo X Lavagna interattiva X Materiale in fotocopia X Giornali X Supporti multimediali X Piccoli e grandi attrezzi ginnici</p>
<p><u>Docente:</u> prof.Peluso Alfredo</p> <p><u>Libri di testo adottati:</u> : STUDENTI INFORMATI Libro misto/vol.+ quaderno Balboni e Dispensa Ed. Il Capitello</p>	

13.ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PRIMA PROVA SCRITTA

“Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del D. Lgs. 62/2017, la **prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del **quadro di riferimento allegato al D.M. 21 novembre 2019, n. 1095**” (Art 19 comma 1 O.M. n. 54 del 26/03/2026).

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione della prima prova scritta.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l’anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal D.M.n. 13 del 29/01/2026.

La sottocommissione dispone di 20 punti per la valutazione della seconda prova scritta

COLLOQUIO

“**Il colloquio** è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del D. Lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente” (Art. 22, comma 1, O.M. n. 54 del 26/03/2026)

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di I livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;*
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.*

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. (Art. 22, comma 2, O.M. n. 54 del 26/03/2026)

“La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'Allegato A” (Art. 22, comma 8, O.M. n. 54 del 26/03/2026)

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (INDIRIZZO INFORMATICA E INDIRIZZO MECCANICA)**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO ED. CIVICA**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TIPOLOGIA A

(Analisi del testo letterario)

INDICATORE Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati		MAX	Punt. ass.
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell'espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
	Totale	60	

TIPOLOGIA A
(Analisi del testo letterario)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	
	Adeguate rispetto dei vincoli posti nella consegna	6-8	
	Completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo	1-3	
	Fraintendimenti marginali del contenuto del testo	4-5	
	Comprensione del testo corretta	6-8	
	Comprensione del testo corretta, completa e approfondita	9-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA, ECC.	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-3	
	Riconoscimento sufficiente e/o apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4-5	
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Contenuto gravemente insufficiente, interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	1-3	
	Contenuto insufficiente, interpretazione adeguata solo in parte e pochissimi riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	4-5	
	Contenuto sufficiente e/o buono, interpretazione nel complesso corretta con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	6-8	
	Contenuto ottimo, interpretazione corretta e originale con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) pertinenti e personali	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE		MAX	PUNT. ASS.
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	60	
	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido e ed efficace nell'espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
	Totale	60	

TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	
	Individuazione sufficiente e/o apprezzabile di tesi e argomentazioni	4-5	
	Individuazione completa di tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni	9-10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Coerenza del percorso ragionativo confusa; uso dei connettivi generico e improprio	1-4	
	Coerenza del percorso ragionativo scarsa; uso dei connettivi generico	5-8	
	Coerenza del percorso ragionativo sufficiente; uso dei connettivi adeguato	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata; uso dei connettivi appropriato	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata e fluida; uso dei connettivi efficace	17-20	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti	1-3	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti	6-8	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti ed articolati in maniera originale	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

13.1

TIPOLOGIA C

(Tematiche di attualità-Esposizione critica-argomentativa)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE		MAX	PUNT. ASS.
INDICATORI GENERALI	Descrittori	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le Parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell'espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
TOTALE		60	

TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	4-5	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	6-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9-10	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Esposizione confusa	1-4	
	Esposizione frammentaria	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata	13-16	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Esposizione ben strutturata ed efficace	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-3	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	6-8	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale	9-10	
	TOTALE	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
 SISTEMI E RETI**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Non possiede adeguate conoscenze disciplinari e non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste	1
	Possiede solo parziali conoscenze e le seleziona in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste	2
	Possiede sufficienti conoscenze disciplinari e le seleziona in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste	3
	Possiede conoscenze complete e approfondite e le seleziona in modo coerente rispetto alle richieste	4
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	Non effettua una corretta analisi e non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	1
	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	2
	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	3
	Effettua una analisi sostanzialmente (globalmente) corretta, utilizzando metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	4
	Effettua una analisi corretta, utilizzando metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	5
	Effettua una corretta ed approfondita analisi, coerente con le situazioni e i casi proposti, definendo procedimenti risolutivi corretti ed efficaci	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente, producendo risultati non corretti	1
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre corretto e coerente	2
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale ma quasi sempre corretto e coerente	3
	Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente, producendo risultati quasi sempre corretti	4
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente, producendo risultati quasi sempre corretti	5
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente producendo risultati corretti	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici	Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici inadeguati e non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente	1
	Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici adeguati e argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze	2
	Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici e adeguati, argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente nella maggior parte delle occasioni	3
	Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, collegando logicamente le informazioni ed argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente	4
TOTALE PUNTEGGIO		___/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA di MECCANICA E MACCHINE

N.	INDICATORE MIUR (Correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti	Punteggio (max 20)
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. (Max. 4 punti)	Possiede conoscenze disciplinari, utilizzabili per rispondere alle richieste, complete ed approfondite. Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste.	Avanzato	4	
		Possiede conoscenze disciplinari, utilizzabili per rispondere alle richieste, sufficientemente complete. Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste.	Intermedio	3	
		Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste. Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste.	Base	2	
		Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste. Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste.	Non raggiunto	1	
2	Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte/procedimenti utilizzate nella loro risoluzione. (Max. 6 punti)	Formula ipotesi corrette ed esaurienti, comprende i quesiti del problema ed utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-pratiche.	Avanzato	6	
		Formula ipotesi corrette, comprende i quesiti del problema ed utilizza le metodologie più efficaci per la loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-pratiche.	Intermedio	4-5	
		Formula ipotesi sostanzialmente corrette, comprende i quesiti del problema ed utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Base	2-3	
		Formula ipotesi non sempre corrette, comprende parzialmente i quesiti proposti ed utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Non raggiunto	1	
3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti. (Max. 6 punti)	La traccia è svolta in modo esaustivo, i calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti.	Avanzato	6	
		La traccia è svolta in modo completo, i calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	Intermedio	4-5	
		La traccia è svolta nelle sue linee essenziali, i calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	Base	2-3	
		La traccia è svolta parzialmente, i calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	Non raggiunto	1	
4	Capacità di argomentare, collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (Max. 4 punti)	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica, le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.	Avanzato	4	
		Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa, le informazioni sono complete ed opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Intermedio	3	
		Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete ed organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Base	2	
		Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentarie. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Non raggiunto	1	
Totale Punteggio					____/20

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	

Punteggio totale della prova

--

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO DI EDUCAZIONE CIVICA
 (COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI)**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1.50-2.50	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3-3.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4-4.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
TOTALE				

IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE È STATO APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 07/05/2026.

CLASSE 5 C/E		Firme
Italiano / storia	La Rocchia Florinda (coordinatrice)	
Religione cattolica	Ferrara Antonella	
Inglese	Guarracino Stella	
Scienze motorie e sportive	Peluso Alfredo	
Sez. C Indirizzo informatica		
Matematica	Coccaro Felicia	
Informatica / G.P.O.I.	Falcone Simona	
Lab. Infor./TIPSIT/ Sistemi e reti	Cilente Giuseppina	
TIPSIT / Sistemi e reti	Gianluca Arena	
Sez. E Indirizzo meccanica e meccatronica		
Matematica	Cascio Mario	
Meccanica, macchine ed energia. Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Franco Raffaele	
Disegno, progettazione di organizzazione industriale Sistemi e automazione	Carrano Domenico	
Laboratori	Di Bello Antonio	
Sostegno	Bove Patrizia	
Sostegno	Scorzelli Marina	

La Coordinatrice
Prof.ssa Florinda La Rocchia

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita Brenca

L'originale del documento, sottoscritto in forma autografa, è depositato agli atti della scuola.